# Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine - Via Carducci 7 — Anno XI - N. 208

Martedì 1 settembre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-60 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333




# Si combatte a venticinque chilometri da Stalingrado

## I rossi costretti a retrocedere ulteriormente verso il Mar Nero nella regione del Kuban meridionale

## Colpi di mano britannici respinti dal pronto intervento dei nostri reparti

### *Ventidue velivoli nemici abbattuti - Sottomarino affondato nel Mediterraneo da bombardieri germanici - Fallito tentativo inglese di sbarco nell'isola di Cerigotto*

### Un Mas italiano cola a picco nel lago Ladoga un trasporto sovietico diretto a Leningrado

**Bollettino n. 825**

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

*Sul fronte dell'Egitto fuoco delle artiglierie e attività di elementi esploranti da ambo le parti.*

*L'Aviazione britannica ha rinnovato azioni di bombardamento, specie sul settore meridionale del nostro schieramento: le batterie contraeree di alcune grandi unità terrestri, fra cui quelle delle Divisioni «Littorio» e «Bologna», hanno distrutto quattro degli apparecchi attaccanti; sono stati catturati due piloti. Otto altri aerei risultano abbattuti da cacciatori italiani e tedeschi in ripetuti combattimenti.*

*Nel Mediterraneo un sommergibile nemico è stato colato a picco da velivoli germanici.*

*La notte sul 28 un tentativo di sbarco veniva effettuato nell'isola di Cerigotto (nord-ovest di Candia) da un piccolo nucleo avversario che il pronto intervento del nostro presidio poneva in fuga.*

*Lungo le coste egiziane un cacciatorpediniere britannico è stato silurato e gravemente danneggiato da un nostro mas.*

**Bollettino n. 826**

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

*Colpi di mano tentati da pattuglie nemiche sono falliti sul fronte egiziano, dove vivace è stata l'attività aerea. In combattimento contro formazioni avversarie superiori di numero, due apparecchi venivano abbattuti dai nostri cacciatori e molti altri efficacemente mitragliati.*

*Nel corso di attacchi contro nostri mercantili, quattro velivoli nemici sono stati distrutti: nel Mediterraneo dalla caccia italiana; due dal tiro contraereo di una nostra unità navale; due altri da aviatori tedeschi. Un piroscafo risulta non gravemente danneggiato.*

*Non hanno fatto ritorno dalle loro missioni di guerra due nostri aerei.*

*Sul lago Ladoga, un trasporto sovietico di 1300 tonnellate in navigazione verso Leningrado è stato silurato e affondato il 27 corrente da un «Mas» italiano al comando del sottotenente di vascello Aldo Benvenuto.*

Reparti motorizzati di bersaglieri della Divisione celere verso le nuove posizioni nel Don (R. G. Luce - Berard)

## L'attacco dei mezzi d'assalto italiani nelle acque del nord

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

ROMA, 31.

I bollettini 824 e 826 hanno nella loro laconicità comunicato agli italiani che anche la nostra Marina partecipa alla lotta contro la Sovietia e fino nei mari del Nord.

Nella notte sul 15 agosto alle ore 3,02 il «Mas 527» al Comando del s.tenente di vascello Renato Beghi, in agguato in una zona di mare a levante dell'istmo di Carelia, avvistava un convoglio nemico destinato ad alimentare il fronte di Pietroburgo. Le condizioni di luce erano tutt'altro che favorevoli giacchè in questa stagione ed a quella latitudine non esiste la vera e propria notte. La nostra unità si lanciava animosamente all'attacco nonostante la reazione violenta delle unità di scorta, e manovranno audacemente si portava a circa 300 metri di distanza da una delle navi da guerra e contro di essa lanciava i suoi siluri che colpivano il segno. La nave sovietica, una cannoniera di recente costruzione di circa 1300 tonnellate, lunga oltre 70 metri, armata con quattro cannoni da 75 millimetri e dai sei mitraglieri affondava.

L'azione portata a termine con grande successo dal «Mas» al comando del s.tenente di vascello Aldo Benvenuti e svoltasi il 27 agosto ha avuto particolari pressochè uguali a quella percedente. I «Mas 527» e «528» lasciata la base la sera del 27 per la missione di agguato al largo dell'istmo di Carelia, avvistavano poco dopo la mezzanotte, nella penombra della notte boreale, un trasporto sovietico armato diretto anch'esso al fronte di Pietroburgo.

Il «Mas 528» al comando del s.tenente di vascello Aldo Benvenuti, trovandosi in condizioni più favorevoli, si lanciava all'attacco contro una unità nemica che, colpita da un solo siluro, affondava rapidamente, dato anche il pesante carico di rifornimenti destinato ad alimentare la guerra. Le nostre unità rientravano dall'azione incolumi alla base.

Un senso di meraviglia nasce entro di noi: Come mai l'organizzazione, la tenacia abbiano potuto consentire alle nostre unità di agire nelle zone glaciali?

Il trasferimento di una squadriglia di Mas sul lago Ladoga rappresenta uno dei successi più significativi e che si prestano alla attenzione ed all'ammirazione della nostra Marina.

I Mas hanno compiuto una marcia di trasferimento di oltre tremila chilometri, parte su strada ordinaria e parte per ferrovia e parte con i propri mezzi. Montati su appositi carrelli rimorchiati da trattori dopo che si era proceduto allo sbarco ed allo smontaggio di tutti i materiali pesanti non indispensabili caricati a loro volta su una colonna di autocarri, l'intero convoglio partica da La Spezia, superava gli alti passi della Cisa e del Brennero e dopo avere attraversato tutta la Germania giungeva a destinazione. Le difficoltà superate brillantemente sono state veramente considerevoli. Negli attraversamenti di alcuni piccoli Paesi è stato necessario procedere alle parziali demolizioni di spigoli di case e di contrafforti. Alcuni bassi sottopassaggi si sono dovuti superare scaricando i Mas dai carrelli e spingendoli su appositi rulli in sede stradale, caricandoli nuovamente al di là dei passaggi.

Molte e gravi difficoltà sono pure state affrontate e superate nell'ultimo tratto del percorso attraverso i boschi finlandesi. Altri problemi di carattere tecnico sono stati brillantemente risolti per la messa in acqua dei Mas in zona dove data la novità del mezzo, non esistevano sistemazioni atte allo scopo.

Ciò nonostante il trasporto è stato effettuato a tempo di primato. Il percorso stradale infatti è stato compiuto in appena 86 ore di marcia effettiva; il trasferimento totale inclusa la messa in efficienza delle unità e rimontaggio delle parti smontate, ha richiesto poco più di venti giorni dopo i quali i nostri Mas hanno subito potuto iniziare e loro operazioni di guerra.

Naturalmente la brillante impresa è stata effettuata con la fraterna assistenza delle autorità tedesche e finlandesi.

## Esultanza di 600 mila lavoratori dell'Industria milanese per l'elogio ricevuto dal Duce

ROMA, 31.

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

*«Cinquemila dirigenti e fiduciari sindacali, riuniti in un imponente rapporto, Vi esprimono l'esultanza dei seicentomila lavoratori dell'industria di Milano per il Vostro saluto recato dal camerata Malusardi e Vi testimoniano che il Vostro elogio è ambito premio alla volonterosa, disciplinata attività di tutte le categorie lavoratrici le quali intendono moltiplicare le proprie energie e la propria fervida collaborazione per il conseguimento della vittoria e il pieno trionfo della Vostra concezione rivoluzionaria, creatrice di un nuovo ordine sociale.* - Landi, presidente confederale».

## Indignazione in America e nell'Eire per la condanna a morte in Inghilterra di sei "terroristi" irlandesi

STOCCOLMA, 31.

Il corrispondente dello *Svenska Dagbladet* comunica che la condanna a morte dei sei «terroristi irlandesi», come li chiama la stampa britannica, ha suscitato una tale indignazione in America e nell'Eire che si è ritenuto più prudente revocarla per cinque degli accusati condannandone a morte uno solo il quale dovrà quindi, in un certo modo, morire in «rappresentanza» dal momento che la sua colpevolezza non è maggiore di quella degli altri.

Si ritiene però che un tale odioso compromesso non servirà a calmare gli spiriti in Irlanda dove i vecchi odii contro la Gran Bretagna tornano alla superficie in ogni occasione e si fanno sempre più acuti

## Nuovi grandi successi dei sommergibili tedeschi

### *Trenta navi affondate in una settimana nell'Atlantico e nel Mar delle Antille*

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31.

*Il Comando Supremo delle Forze Armate dirama il seguente bollettino straordinario:*

**L'Arma subacquea germanica ha inflitto nuovamente, durante l'ultima settimana, gravi perdite alla navigazione del nemico.**

**Sommergibili germanici hanno affondato nell'Atlantico, nel mar delle Antille e al largo delle coste dell'Africa occidentale, nonostante la energica difesa delle forze aeree e navali nemiche, nel corso di tenaci combattimenti, tanto in azioni isolate che contro convogli, trenta piroscafi stazzanti complessivamente 181 mila tonnellate.**

**Altre cinque navi sono state silurate.**

## L'Italia combatte per la definitiva conquista della sua libertà nel Mediterraneo

BERLINO, 31.

L'Italia combatte per la sua libertà — scrive la *National Zeitung* in una corrispondenza da Ginevra — da ormai quasi un secolo. Dal 1848 fino alla grande guerra la lotta si rivolse contro la monarchia Asburgica. Oggi essa è diretta contro l'Inghilterra, nè potrebbe essere altrimenti ove, se vogliamo raccogliere i frutti dei sacrifici dei padri morti sui campi di battaglia ed in esilio e per i quali innumerevoli italiani hanno reso fecondo con il loro lavoro il suolo straniero.

A tale proposito la corrispondenza ricorda che una pubblicazione della «Dante Alighieri» fa ascendere ad 1.319.000 circa il numero degli italiani che nel 1939 vivevano e lavoravano nei paesi del Mediterraneo. L'entrata in guerra dell'Italia il 10 giugno 1940 è stata determinata dalla necessità di affrancarsi dai ceppi che ne vincolavano lo sviluppo economico e l'espansione demografica affrancamento di cui è premessa la libertà nello spazio del Mediterraneo. A tale scopo l'Italia ha operato sin dal conseguimento della sua unità.

Le rivendicazioni italiane nel settore del Mediterraneo — ricorda il giornale — si manifestano per la prima volta con l'occupazione del golfo di Assab, l'estensione della sovranità italiana all'Eritrea e alla Somalia e la conquista della Libia e del Dodecanneso. Tuttavia è solo con il Fascismo che la politica italiana, che prima si era limitata ad esigere alcune garanzie nel Mediterraneo, mira decisamente all'espansione di questo mare.

## Attività eroica ed oscura della ricognizione strategica

### La drammatica avventura di un equipaggio salvato da un sottomarino tedesco dopo 82 ore di mare

ROMA, 31.

Un comunicato ufficiale ha parlato del 51° Gruppo. Ne ha parlato con quel linguaggio stringato che è caratteristico a tutto i comunicati. Un numero, una specialità, una frase d'elogio. Niente di più.

Ma ormai la gente sa che dietro a questi numeri e a queste frasi di elogio vi è sempre un brano di storia. Questa volta vi sono, dietro al comunicato ufficiale che segue il bollettino n. 825 le pagine storiche scritte dai piloti, dagli osservatori, dagli specialisti del 51° Gruppo di bombardamento e ricognizione strategica.

**Stretto controllo del Mediterraneo**

Questa doppia qualifica vuol dire che si tratta di un reparto che è in grado di assolvere due compiti distinti. Quello del bombardamento e quello dell'esplorazione lontana. Quando un reparto destinato a svolgere in maniera particolare compiti di ricognizione strategica è destinato in Sardegna la sua attività è facilmente immaginabile. Ci si sistema su un campo arido con gli apparecchi ben decentrati, la gente comincia a mettersi a posto e subito i primi apparecchi partono per percorrere isolatamente rotte prestabilite che si intersecano sul mare costituendo una rete nella quale il nemico deve incappare. Quando i primi velivoli ritornano alla base altri ripartono in volo in modo che i fili di questa rete sapientemente tessuta non abbiano ad essere interrotti in alcuna circostanza di tempo e di luogo.

La principale caratteristica dei ricognitori strategici operanti sul mare è infatti quella della continuità. Se questa continuità non fosse garantita a qualunque costo le maglie della rete presenterebbero strappi attraverso i quali il nemico potrebbe passare inosservato. E' quindi ai ricognitori strategici che viene affidato, prima che ad ogni altra specialità, la difesa delle nostre coste. Ed è all'eroico, instancabile lavoro dei ricognitori strategici che va' prima di ogni altro il merito di aver preclusa la rotta del Mediterraneo.

Abbiamo detto che l'attività dei ricognitori deve essere svolta a «qualunque costo». Per rendersene conto basta dare un'occhiata al diario storico del 51° Gruppo. Qui non è il caso di fare cifre, di fornire dati sul numero delle azioni, delle ore di volo e degli avvistamenti effettuati, nè sulle perdite subite. Basterà dire che si tratta di cifre che per ogni voce sono alte.

**A qualunque costo**

Esaminando questi dati si può ben affermare che «a qualunque costo» potrebbe essere il motto di questo reparto di valorosi.

Di aggettivi si sa c'è inflazione nel mondo. Ma come volete qualificare questa gente che è andata in giro per 19 mesi con la nebbia, con la pioggia, con la tempesta, gente che ha percorso il Mediterraneo in lungo e in largo, di giorno e di notte, col freddo e col caldo; gente che senza scorta è andata isolata sino al meridiano base e che ha scovato decine di volte grandi formazioni navali scortate da formazioni aeree, da portaerei e sotto gli attacchi della caccia avversaria le ha seguite, ha mantenuto il contatto per segnalare alle basi l'entità dei convogli, la loro composizione, la rotta, la velocità, i tipi di navi e, come diceva qui, il colore dei baffi del comandante della formazione.

Gente che, per mettere i nostri comandanti in condizioni di poter predisporre opportunamente le azioni di attacco e quelle di difesa, ha continuato sino all'ultimo a trasmettere quando tutti erano feriti, quando l'apparecchio era in fiamme, quando la fine era ormai certa, fino a quando l'ultimo segnale R. T. ha attraversato l'etere alto come un'ultima prova di forza sublime, come l'ultimo grido di un martire.

Ma alla ricognizione strategica quando la radio di un velivo tace, quando cioè si è sicuri che deve essere successo qualcosa di anormale, quando si sa che c'è il nemico e quindi estremo è il pericolo, allora è il momento in cui un'altro velivolo deve partire, e poi un'altro e poi un'altro ancora perchè quello è il compito e quello è il dovere. E questo è stato ed è il compito del 51° Gruppo.

**Glorioso tributo di vite e di sangue**

Durante gli ultimi scontri aeronavali ha pagato il suo tributo di vite e di sangue ma è rimasto in linea lo stesso, con la gente che stringeva i denti continuando, esultando quando giungeva notizia del ricupero di qualcuno degli equipaggi non rientrati e partendo per sostituire nel cielo e sul mare quelli che tacevano per sempre. Non bisogna credere che gente che si trova in queste condizioni faccia della retorica. Parla duro e chiaro senza eufemismi senza fioriture dicendo pane al pane e rendendosi perfettamente conto delle difficoltà da affrontare. Il loro coraggio è coraggio cosciente, coraggio di buona lega. E a stare in mezzo a loro si sente la guerra.

Intervistammo, il ten. colonnello pilota Manenti, il comandante del 51° Gruppo, che ci ha accompagnati fra i suoi ragazzi. E' stato lui che ci ha accompagnato in un'ospedale dove sono ricoverati i componenti dell'equipaggio di uno dei suoi velivoli che hanno vissuto dal 13 al 15 agosto un'avventura che ci sentiamo incapaci di raccontare in tutta la sua eroica drammaticità.

Erano in 5 in ospedale chè il sesto, l'aviere scelto marconista Franco Garzi, è caduto al suo posto di lavoro e di combattimento colpito da una pallottola al cuore. Erano tutti ancora bendati, tutti ancora coi segni del ferro e del fuoco sulle carni, ma tutti meravigliosamente sereni. Si sa che queste sono frasi quasi d'obbligo e questo è uno dei motivi per i quali si finisce per non crederví più. Ma avreste dovuto vederli il ten. di vasc. osservatore Gattoni e i tenenti piloti Cardini e Latella e gli avieri scelti Porfini e Ometto. Avreste dovuto vederli nelle loro camerette, sui loro letti bianchi, e sentirli parlare ai superiori, ai colleghi e agli inferiori che li circondavano per capire che cosa sia lo spirito.

**Epico combattimento aereo**

Sono stati in mare 82 ore, senza acqua e senza viveri, con gli arti feriti e bruciati, ammucchiati in cinque su un battellino che perdeva aria e nel quale l'acqua del mare entrava facendo bruciare le ferite; sono stati 82 ore senza mangiare e senza bere, senza possibilità di potersi curare, eppure hanno resistito, miracolosamente resistito vogando a turno verso le nostre coste gettando con mezzi di fortuna l'acqua che entrava gonfiando il battellino che perdeva aria, incoraggiandosi a vicenda.

Erano partiti il mattino del 12. Dopo poco più di un'ora di volo avevano avvistato la flotta nemica, avendo trasmesso il segnale di scoperta ed erano stati attaccati da 5 apparecchi da caccia.


(Continua in 4ª pagina)


## Costante iniziativa delle formazioni di von Boch

BERLINO, 31.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunicava in data di ieri:

**A sud del Kuban inferiore, truppe germaniche e romene si spingono ulteriormente avanti contro forte resistenza nemica su terreno difficile.**

**Nella regione di Stalingrad, Divisioni di fanteria e formazioni celeri, appoggiate da poderose forze dell'Arma aerea, hanno sfondato posizioni fortemente munite ed in duri combattimenti sono penetrate profondamente nel sistema fortificato nemico.**

**A sud-ovest di Kaluga sono stati respinti altri attacchi di forti formazioni nemiche di fanteria e corazzate.**

**Presso Rschev il nemico ha tentato anche ieri, con l'impiego di ingenti forze, di sfondare il fronte. Con la cooperazione dell'Arma aerea tutti gli attacchi sono stati stroncati, parte in contrattacco.**

**Dopo un mese di durata della battaglia intorno a Rschev, alle truppe sovietiche non è riuscito, nonostante l'impiego, in masse di uomini e materiali, di quattro o cinque Armate, di sfondare il fronte germanico.**

**Le conquiste territoriali dell'avversario non sono, nè dal punto di vista tattico nè da quello operativo, in nessun rapporto con le perdite quivi inflittegli in uomini e materiali. Tutte le affermazioni dei sovieti su un riuscito sfondamento sono false. Il fronte è compatto. La forza d'attacco del nemico viene sempre più paralizzata.**

**Dal 30 luglio, in questa zona di combattimento, sono stati distrutti da formazioni aeree o della contraerea dell'Arma aerea, o annientati in combattimento da vicino, 1572 carri armati sovietici, 547 apparecchi sono stati fatti precipitare contro 25 nostre perdite, mentre innumerevole materiale è stato distrutto dal fuoco difensivo germanico e dagli attacchi dell'Arma aerea germanica. Le perdite sanguinose del nemico sono eccezionalmente alte.**

**A sud del lago Ladoga l'avversario ha perduto, nel corso di altri inutili attacchi, 21 carri armati.**

**Nella scorsa notte bombardieri sovietici, in parte a grande altezza, hanno compiuto voli di molestia sulla Germania nord-orientale. In seguito al lancio di bombe, a casaccio, si sono verificati, in alcuni punti, modesti danni.**

**Durante incursioni di formazioni britanniche sui territori occupati in occidente, ieri, sono stati fatti precipitare in duelli aerei 5 apparecchi nemici, senza nostre perdite.**

**Nella lotta contro la Gran Bretagna, apparecchi germanici hanno attaccato, di giorno, impianti industriali e d'approvvigionamento nell'Inghilterra meridionale ed orientale, nonchè obiettivi navali al largo delle coste inglesi della Manica.**

**Una nave mercantile britannica di 5 mila tonnellate ed una nave scorta sono state affondate con colpi in pieno.**

**Un'altra nave di scorta si è arrestata gravemente danneggiata.**

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

**Nella regione meridionale del Kuban inferiore truppe germaniche e romene hanno respinto il nemico in attacchi incessanti cacciandolo in direzione della costa del Mar Nero. L'artiglieria contraerea ha affondato una cannoniera sovietica.**

**A sud di Stalingrado truppe germaniche hanno sfondato le posizioni nemiche sbaragliando considerevoli forze sovietiche e si trovano ora a 25 chilometri a sud della città. Attacchi notturni effettuati dall'Arma aerea tedesca hanno causato vasti incendi a Stalingrado.**

**Inoltre sono stati efficacemente bombardati aeroporti del nemico ed installazioni ferroviarie ad oriente del Volga.**

**Nel settore di Rschev il nemico ha continuato in vari punti i suoi attacchi con forze considerevoli di fanteria e di carri armati. Nel corso di tenaci combattimenti sono stati distrutti 48 carri armati nemici di cui 38 ad opera di un solo reparto di cannoni d'assalto.**

**A sud del lago Ladoga sono falliti nuovi attacchi sovietici.**

**Mas italiani hanno affondato nella notte sul 15 agosto nel lago Ladoga una cannoniera ed una nave mercantile del nemico.**

**Apparecchi da combattimento hanno attaccato, sia di giorno che di notte, obiettivi militari sull'Inghilterra orientale e nel Midlands. Sono state sganciate bombe dirompenti ed incendiarie.**

**Nella giornata del 29 agosto il comandante Gollob Commodoro di uno stormo da caccia ha raggiunto la sua 150ª vittoria in combattimenti aerei sul fronte orientale.**

## Furibonda lotta nel cuore delle fortificazioni nemiche

### Le recenti perdite russe a Rscev - Una imprudente affermazione del despota del Cremlino

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 31.

*Conosciamo troppo bene la mentalità ed i metodi della propaganda nemica per sorprenderci dei bruschi salti di tono che spesso si registrano festosamente nella sua orchestrazione di solito così sapientemente intonata; e comprendiamo perfettamente i motivi che ora lo inducono a mostrarsi più sereno, più fiducioso e quasi più baldanzoso come un «andante mosso» dopo il ritmo deprimente della marcia funebre intonata nei giorni scorsi.*

*Si tratta ora di tonificare lo spirito pubblico anglosassone angosciato per la sorte di Stalingrado; e si tratta inoltre di dimostrare ai troppo zelanti e turbolenti scherani di Stalin a Londra ed a Washington che non c'è più tanta urgenza di creare il famoso secondo fronte visto che — a sentire Radio Londra — le cose in Russia non vanno più tanto male come sembrava giorni fa. E' un trucco che deve avere il suo eeffetaccio sulle opinioni pubbliche inglesi ansiose di afferrarsi a qualsiasi tavola di salvezza offerta loro in questo momento, anche se la tavola debba rivelarsi incostante come tante altre illusioni miseramente fallite; ma è un trucco destinato prima o poi ad essere scoperto; e che si rivela in tutta la sua miseria solo che la si discuta con un po' di buon senso.*

*Prendiamo per esempio la battaglia di Rscev. Sono di ieri le fanfaronate sovietiche e anglosassoni sulla pretesa offensiva del generale Zukov; ed è di ieri la secca, categorica smentita del Comando Supremo tedesco che ha provveduto a ristabilire la verità: A Rscev il nemico attacca e con forze considerevoli — dice il bollettino tedesco — ma la situazione è immutata; il fronte germanico è restato intatto sotto le violente cornate dei bolscevichi; solo risultato della lotta è l'annientamento graduale delle forze attaccanti, è un sanguinoso logoramento al quale i russi ancora una volta inutilmente si espongono. Le stesse cifre ufficiali danno la misura delle grandi perdite che ai russi è costato fino a oggi il vano tentativo: quattro, cinque armate polverizzate, 1572 carri armati annientati, 547 apparecchi distrutti, una quantità fortissima di armamenti perduta; ciò non toglie che la battaglia sia stata dura e che duro continui ad essere, ma il suo esito è favorevole alla difesa. Le forze germaniche destinate alla resistenza ed al contrattacco, sono in grado di eliminare ogni pericolo in quel settore.*

*E' ben perciò che Radio Londra si affanna ad attribuire al generale Zukov dei successi assolutamente cervellotici e — per colmo di ridicolo — smentiti dalla stessa... Radio Londra. Documentiamo subito. Alle ore 22,45 della notte scorsa l'emittente londinese nella sua trasmissione per l'Europa dava per conquistata Rscev affermando testualmente: «La lotta a Rscev è quanto mai aspra ed i russi conquistano i sobborghi casa per casa». Nella trasmissione per il nord-America alle ore 3, affermava tutto il contrario e dichiarava testualmente: «Malgrado l'accanimento delle forze russe, Rscev rimane ancora in mano tedesca. Finora questa nuova offensiva russa non ha ancora costretto i tedeschi a portare le truppe nella zona centrale della regione meridionale e non ha indebolito affatto l'attacco germanico contro Stalingrado». Ed è questa infatti la vera situazione: lo scopo principale dell'attacco russo è fallito, poichè nel sud l'offensiva germanica non è stata arrestata. Essa continua mantenendo il vigoroso mordente della settimana scorsa.*

*Come ha potuto annunziare il bollettino germanico, le truppe dell'Asse si trovano a 25 chilometri a sud di Stalingrado le cui posizioni difensive sono sfondate faccia per faccia, cintura per cintura, sempre più profondamente.*

*«I sovietici hanno organizzato la difesa della città nel miglior modo possibile — testimonia il corrispondente di guerra Rudolf Samler — dalle fabbriche di Stalingrado sono stati fatti venire tutti i carri armati in costruzione che non disponevano ancora di motore e sono stati trascinati fino alla steppa davanti alla città dove sono stati seminterrati per servire da fortini. Soltanto la loro cupola col cannone è visibile e rappresenta quindi un obiettivo molto visibile da colpire».*

*Il P. K. Mann continua: «Grandi sono le difficoltà pei numerosi carri armati che le fanterie debbono superare per portarsi verso il Volga. Si lotta ora per ora per il possesso di ogni singolo fortino; e sono centinaia di fortini che i bolscevichi hanno creato davanti alla città che noi già vediamo bruciare all'orizzonte».*

*Ma ciò nonostante l'avanzata continua passo per passo verso il centro siderurgico ed in barba all'affermazione fatta di recente da Stalin ad una riunione di allievi ufficiali bolscevichi a Krassn-Armeisk: «La città che porta il mio nome non deve cadere in nessun caso in mano del nemico». Stalin evidentemente ha parlato senza consultarsi prima con Von Boch.*

## Un proclama del Führer per il soccorso invernale

BERLINO, 31.

*In occasione dell'inizio della campagna per il soccorso invernale 1942-43, il Führer ha lanciato al popolo tedesco un vibrante proclama. Dopo aver accennato alla nobiltà degli scopi che si prefigge la campagna per l'assistenza, il Capo del Terzo Reich ha ricordato che per il popolo tedesco è un dovere il contribuirvi per collaborare alla lotta ingaggiata per l'annientamento delle iene internazionali che praticano la religione dell'oro e delle bestie selvagge bolsceviche e di far loro comprendere che questa guerra non terminerà con la possibilità di uno sfruttamento prolungato da parte delle nazioni benestanti, ma con una vittoria che cambierà la faccia del mondo completamente. «Sono dunque sicuro — ha concluso Hitler — che la Patria farà il suo dovere per la quarta opera di guerra per il soccorso invernale».*

Il... Brasile dichiara la guerra all'Asse

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

# Le case popolari offerte dal Duce inaugurate a Marano dal Prefetto

## Entusiastiche manifestazioni di gratitudine e di amore per Mussolini, dei pescatori e dei lavoratori del populoso centro lagunare

Il Prefetto ha inaugurato domenica a Marano Lagunare le casette che il Duce ha offerto ai pescatori. E' stata una cerimonia semplice, disadorna di pompose parate esteriori ma che è riuscita una schietta manifestazione popolare, spontanea, incontenibile, sottolineando di particolare significato l'atto ufficiale che è assurto perciò alla solennità di un rito. La laboriosa popolazione della laguna friulana si è riunita in quest'occasione attorno al Gerarca per gridare al Duce, senza enfasi artificiose, ma con lo slancio sincero scaturito da animi grati, la sua riconoscenza per il dono che costituisce, fra l'altro, un'altra tangibile, ambita attestazione della simpatia nutrita dall'amato Capo per questa nostra terra, per questa nostra gente cui Egli è legato da tanti ricordi di pace e di guerra.

Pescatori, agricoltori ed operai hanno accolto il Prefetto che è giunto da Udine con altre autorità per la breve cerimonia della consegna delle abitazioni agli inquilini, con calorose manifestazioni di entusiasmo, esprimendo poi durante tutto il tempo che il Gerarca si è soffermato nel pittoresco centro, l'orgoglio per l'attestazione che il Duce, con il dono, ha voluto manifestare, attestazione che rappresenta un privilegio di cui vanno fieri. Era veramente significativo vedere questi uomini, cui la consuetudine del faticoso lavoro all'aria aperta sotto la sferza del vento e gli implacabili dardi del sole, che la diuturna lotta contro le intemperie ha rivestito di una scorza quasi squamosa che sembrerebbe non saper riflettere i sentimenti interiori, dimostrare un entusiasmo quasi infantile nell'esprimere non solo gratitudine, ma anche l'ansia di vittoria che nell'ora solenne che attraversa la Patria, tiene vivo costantemente il pensiero di ogni italiano. Donne, con le numerose nidiate di bimbi, madri che hanno figli combattenti sul mare, spose e parenti di Caduti, altrettanto presi dal momento, erano uniti nello slancio di grattitudine e di amore verso il Capo e si preoccupavano di far emergere la propria voce come protesi dall'ansia di farne giungere l'eco al Duce.

Il gruppo di sette casette, che rappresenta un piccolo villaggio proprio all'ingresso del paese, si distingue per la tonalità di grazia civettuola di cui l'ha adornato il progettista. Il moderno si fonde in una ispirazione di stile veneto con gli ampi archi degli ingressi che si intonano nell'ambiente prettamente marinaro del pittoresco centro lagunare. Sono sette case, ognuna delle quali è divisa in due appartamenti ariosi e luminosi, completati da un piccolo appezzamento di terreno che l'inquilino potrà adibire a giardino od a orto. Un vasto viale corre lungo le case che formano i tre lati di un rettangolo.

Questa bella opera è sorta, come si sa, per il munifico gesto del Duce il quale, su un rapporto del nostro Prefetto che accennava alla eccessiva intensità della popolazione maranese in confronto alle abitazioni disponibili, assegnava mezzo milione per l'immediata costruzione di case popolari. Successivamente il Duce integrava il dono con un'altra offerta di centomila lire, ciò che ha consentito il completamento dell'opera cui hanno dedicato con slancio cameratesco il loro interessamento progettisti e costruttori.

Quattordici famiglie abitano ora questo villaggio alleggerendo di oltre cento persone il vecchio centro con notevole vantaggio per l'igiene urbanistica.

Abbiamo già accennato che la cerimonia inaugurale è stata intonata ad austera semplicità. Uno schieramento di popolo e delle organizzazioni giovanili del Partito, ha atteso il Prefetto all'ingresso del Paese acclamando calorosamente al Duce e manifestandogli la vivissima gratitudine per il suo interessamento che ha consentito l'attuazione di una iniziativa così importante. Questo nuovo contatto del Prefetto con il popolo di Marano è stato caratterizzato dall'affettuosa reciproca comprensione, che ha dato vita ad una intensa cerimonia. Il Prefetto ha anche parlato, ma non è stato un discorso: è stato un colloquio cordiale, intimo, e la sensibilità del popolo ha compreso ed apprezzato questa cordialità affettuosa del Gerarca il quale ha accennato come egli sia legato a Marano da lontani inobliabili ricordi quando funzionario di prefettura fu qui in missione.

E quando il Prefetto ha lasciato il paese non è stato salutato soltanto da uno schieramento di popolo proteso nel saluto romano ma altresì da manifestazioni, che non sapevano di rigidità protocollare ma erano tutto uno slancio di entusiasmo e di acclamazioni al Duce. «Grazie Duce» gridavano donne e uomini; ed era un solenne atto di fede del popolo maranese fascista e patriottico.

## La cerimonia inaugurale

Ad attendere il Prefetto erano convenute numerose autorità fra cui il Vice segretario federale Sbuelz il colonnello dei CC. RR. Russo, comandante della sottozona, il commissario prefettizio del Comune di Marano camerata Businelli, l'Ispettore di zona camerata Panseri, il segretario politico dott. Toldi, il commissario prefettizio camerata Todisco ed il segretario del Fascio Vivani di S. Giorgio di Nogaro, il segretario del Fascio ed un rappresentante del Podestà di Torviscosa, il Podestà ed il Segretario Politico di Porpetto e di Muzzana, il cav. Crocco della Unione Lavoratori Industria, il Presidente del Dopolavoro camerata Dal Forno, il camerata Galliano Raddi, il cav. Mazzola col Direttore dello Stabilimento dottor Troletti, il rag. Zucchi e rag. Meneghetti della Banca Naz. del Lavoro e moltissimi altri.

Il Prefetto è giunto alle ore 10.30 accompagnato dal magg. Lecce comandante del Gruppo Carabinieri di Udine ed è stato accolto dalle autorità. La banda del Dopolavoro ha intonato la Marcia Reale e Giovinezza e sono stati lanciati i saluti alla voce al Gerarca ed al Duce.

### Gratitudine per il Duce

Cessate le acclamazioni si è presentata davanti al Prefetto la Piccola italiana Elena Pavan la quale, offrendogli un omaggio floreale gli ha rivolto un breve grazioso indirizzo. Anche il Balilla Giuseppe Corso ha detto brevi affettuose parole di saluto al gerarca e gli ha presentato le forbici per il taglio del nastro tricolore steso all'ingresso del villaggio inaugurando. Il Prefetto seguito dalle autorità ha quindi visitato gli ariosi appartamenti delle abitazioni esprimendo il suo compiacimento per la felice sistemazione dei locali rispondenti alle norme dell'igiene e della comodità.

Dopo la visita il Prefetto e le autorità hanno assistito al rito della benedizione celebrato dal parroco don Galliti.

Quindi ha preso la parola il commissario prefettizio il quale ha detto:

«Il Duce che sa interpretare così mirabilmente i bisogni del suo popolo, ha voluto dimostrare ancora una volta il suo affetto per la forte e rude gente del mare.

Inaugurando quest'opera edilizia che porta l'impronta della volontà mussoliniana, esprimo a Voi Eccellenza, che ne siete stato il promotore e l'organizzatore la commossa riconoscenza della popolazione di questo comune. Essa vede premiato in così degna misura, il suo lavoro e la sua fede fascista.

Vogliate esternare questo grato pensiero a Colui che in quest'ora decisiva, guida con pugno d'acciaio la Nazione in armi verso la Vittoria».

### Le parole del Prefetto

Rivolgendosi alla massa dei lavoratori ha parlato quindi il Prefetto.

Ha esordito ricordando come, mentre il Tripartito compie il suo graduale ma sicuro cammino verso la vittoria ed i camerati in armi attestano ogni giorno la loro leggendaria tempra guerriera ed illuminano di nuova gloria il Tricolore, non suonerebbero intonate gravi e lunghe esibizioni oratorie. Approfittava tuttavia del nuovo contatto con la laboriosa popolazione maranese per ricordare, come nell'agosto del 1941, ritornando dopo trent'anni in questa provincia in qualità di Prefetto dopo esservi stato nel corso della campagna 1915-18, in qualità di volontario di guerra, aveva voluto dedicare la sua prima visita a Marano, laboriosa e prolifica. «Durante tale visita — ha continuato il Prefetto — dinnanzi a sciami di bimbi costretti entro case sordide ed anguste, compresi subito la necessità di darvi un segno di immediato e concreto interessamento. Ed il segno venne dal Duce che, ad un mio breve cenno verbale, consentì a finanziare subito la costruzione delle case che oggi inauguriamo».

Il Prefetto continuava poi per esprimere un ringraziamento a coloro che concorsero con il loro gusto e la loro tecnica alla celere attuazione dell'opera.

Concludeva infine dicendosi di farsi interprete della gratitudine dei Maranesi elevando il pensiero al Duce e confermandoGli che, bramosi di ogni civile avanzamento e fedeli al Regime, essi saranno sempre in linea nelle manifestazioni della laboriosità, della disciplina, della dedizione alla Patria, al Re Imperatore ed al Duce.

Le parole del Prefetto sono state salutate da calorosi consensi che si sono prolungati in schiette manifestazioni all'indirizzo del Duce. Una Giovane Italiana ha poi presentato al Capo della provincia un cesto di magnifiche frutta omaggio degli agricoltori locali mentre il pescatore Alberto Scala, con semplici espressioni ha presentato, a nome di tutti i locali lavoratori del mare alcuni bei esemplari del patrimonio ittico della laguna maranese.

### La consegna delle chiavi agli inquilini

Il gerarca dopo essersi intrattenuto cordialmente con i pescatori e con le maestranze dell'industria locale si è recato a visitare i lavori eseguiti ai margini della laguna dal Consorzio di Bonifica che, costruendo una diga in terra battuta, ha risolto il problema della salvaguardia di oltre 300 ettari di terreno dall'invasione dell'acqua durante le periodiche eccezionali maree. La diga difende nel contempo il patrimonio ittico lagunare che appunto nell'occasione di tali maree andava in gran copia disperso per il terreno invaso.

Dopo l'interessante sopraluogo il Prefetto è ritornato presso il villaggio dei pescatori per la consegna delle chiavi ai quattordici capi di famiglie numerose. La cerimonia si è così conclusa. Prima che il gerarca lasciasse il paese fra calorose manifestazioni popolari, il cav. Mazzola presidente della fiorente fabbrica di alimenti in conserva gli ha consegnato un assegno di 10 mila lire da destinarsi al Comitato antimalarico provinciale per la refezione e la cura dei bambini dell'Asilo di Marano. Il Prefetto ha manifestato il suo compiacimento ai dirigenti della fabbrica per la generosa offerta.

## Nel Dopolavoro "Alfredo Giorgini"

### Spettacolo d'arte varia

Come è stato preannunciato, mercoledì 2 settembre, sulle scene della sala per trattenimenti, del Dopolavoro «A. Giorgini» sarà offerta la rappresentazione d'arte diretta dal maestro Gigi Bontempo, con la sua gagliarda compagnia formata da virtuosi suonatori, dal giovane cantante Lucchi, dall'applauditissimo soprano Berlasso, dal trio fisarmoniche con l'indiavolato Pelizzari.

Il programma sceltissimo e nuovo in tutte le sue parti, sarà tale da riportare un altro strepitoso successo, per l'impegno messo nella preparazione e per la bravura di tutti gli artisti.

### Chiusura del corso estivo di ripetizioni scolastiche

Venerdì 4 corr. il corso estivo ripetizioni scolastiche, del Dopolavoro «Giorgini» frequentato con assiduità e buon profitto da ben 45 alunni, si chiuderà, per l'inizio della sessione autunnale d'esami che si svolgeranno presso le scuole elementari, nella settimana susseguente. Quantunque breve, il corso, iniziatosi il 25 luglio, ha servito a ripassare tutto il programma di ogni rispettiva classe, con intense applicazioni che nei volonterosi avranno il loro desiderato frutto.

## G. U. F.

### Orario d'esami

Si comunica agli interessati che presso la sede del G.U.F. è visibile il diario degli esami della Università di Padova e Genova.

## Chiusura campi per comandanti e graduate della Gil a Tarvisio

Nelle giornate di sabato e domenica le organizzate frequentanti il Campo per comandanti e graduate a Tarvisio hanno sostenuto davanti ad apposita commissione l'esame per il conseguimento del grado, dimostrando di aver avuto ottima preparazione e di avere appreso nel campo ginnico ed in quello culturale (Cultura fascista, organizzazione, igiene e pronto soccorso, economia domestica, canto e religione). Questa mattina accompagnate dall'Ispettrice Federale, dalle dirigenti e insegnanti le 120 organizzate hanno lasciato il campo per raggiungere le loro case, liete di aver sia pure con qualche fatica, conseguito il grado e di sentirsi fisicamente e spiritualmente migliorate.

## Unione lavoratori dell'Industria

### Partenza treni speciali per la Germania

L'Unione fascista lavoratori industria informa i lavoratori interessati che saranno effettuati i seguenti treni speciali di ritorno per ferie:

Da Verona, 3 settembre ore 14.32 per Reichwercke; da Verona, 4 settembre ore 14,32 per Berlino; da Verona, 6 settembre ore 17,01 per Leipzig; da Verona, 8 settembre ore 14,32 per Karlsruhe; da Verona, 9 settembre ore 14,32 per Hamburg; da Verona, 10 settembre ore 14.32 per Reichwercke; da Treviso, 4 settembre ore 19,37 per Linz; da Treviso, 7 settembre ore 19.37 per Vienna.

I lavoratori partenti dovranno trovarsi nella mattinata presso gli Uffici di concentramento di Verona o Treviso, portando seco il bagaglio.

## Ai venditori ambulanti

Si porta a conoscenza di tutti i venditori ambulanti che nei giorni 8 e 9 settembre p. v. si svolgerà in Pontebba la tradizionale fiera annuale.

Coloro i quali intenderanno parteciparvi dovranno far pervenire al Sindacato provinciale fascista dei venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste (via Mercato Vecchio n. 9) entro e non oltre il 5 settembre p. v. domanda per la prenotazione del posteggio, specificando gli articoli che porranno in vendita ed il metraggio occorrente per la sistemazione del proprio banco.

Le domande che non giungeranno entro il termine suddetto non saranno prese in considerazione.

## Nell'Istituto Magistrale Arcivescovile

*L'Istituto Magistrale Arcivescovile parificato comunica:*

A partire dal 1. settembre sono aperte le iscrizioni alla Scuola Media, alla IV classe del Corso Inferiore e a tutte le classi del Corso Superiore. Le iscrizioni si chiudono il 20 settembre.

Le alunne che hanno già frequentato l'Istituto negli anni passati o che in esso hanno già sostenuto l'esame di ammissione faranno l'iscrizione con il modulo che verrà loro inviato dalla Presidenza.

Le alunne di nuova iscrizione dovranno fare la domanda in carta bollata da L. 6 ritirando dalla segreteria dell'Istituto il modulo con le particolari istruzioni.

## Guido Bonato papà

La gentile signora Luisa Bisaro, consorte del cons. naz. dott. Guido Bonato Fabris, addetto alla Direzione del P.N.F., ha dato alla luce un vispo maschietto, al quale sarà imposto il nome di Andrea. Il lieto evento si è compiuto nella Casa di cura del dott. Nicoletti. La puerpera e il neonato, amorosamente assistiti, godono ottima salute.

Al caro camerata Bonato e alla sua gentile consorte porgiamo i più vivi rallegramenti e tanti fervidi auguri.

## Norme per il prelevamento del pane e dei generi di minestra nel mese di settembre

ROMA, 31.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, comunica:

*L'acquisto del pane sarà fatto in settembre con i relativi buoni giornalieri delle carte per «Pane e generi da minestra» valide per il quadrimestre luglio - ottobre 1942. Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni, a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle autorità locali. I buoni scaduti delle carte prenotate per pane restano validi per l'acquisto del pane raffermo eventualmente disponibile presso il panificatore od il rivenditore.*

*Il prelevamento dei generi da minestra sarà fatto in due volte utilizzando nella prima quindicina i relativi buoni valevoli dal giorno 1 al 16 (delle suddette carte quadrimestrali) e nella seconda quindicina, i restanti buoni. Il prelevamento dello zucchero, dell'olio, del burro e dei grassi di maiale sarà effettuato in due volte, usando per la prima quindicina il rispettivo quinto buono di settembre della carta per zucchero, grassi e saponi, e per la seconda quindicina il sesto buono.*

*I buoni dei generi a prelevamento quindicinale restano validi per l'acquisto nel periodo successivo, purchè il prelevamento sia effettuato entro il mese di settembre. Il prelevamento delle razione supplementari di zucchero, concessa ai bambini ed ai ragazzi fino al 14 anno verrà fatto usando il tagliando corrispondente della lettera «X» della carta individuale del vestiario in possesso degli aventi diritto a tale supplemento. Per i bambini sotto l'anno, i quali sono sprovvisti della carta individuale del vestiario, i genitori dovranno farsi rilasciare dall'ufficio annonario comunale un buono speciale per il prelevamento di supplementi che darà diritto ad acquistare la razione supplementare di grammi cento mensili di zucchero. L'acquisto di tale razione dovrà essere effettuato presso l'esercente prescelto all'atto del prelevamento della razione normale.*

VALORE FRIULANO

## La croce di guerra al V. M. al serg. Nicolò Zamparutti

Al serg. Nicolò Zamparutti di Aurelio da Udine appartenente al 9. Reggimento Alpini, è stata conferita la croce di guerra al V. M. con la seguente motivazione:

*«Comandante di squadra esploratori, in tre azioni consecutive, si portava a stretto contatto di forze superiori nemiche, superando ogni volta accanite resistenze. Alla testa della sua squadra assaliva un ridotto nemico ed a bombe a mano ne disperdeva i difensori. Malgrado il rabbioso fuoco avversario trascinando con l'esempio i suoi uomini, si lanciava all'inseguimento del nemico in ritirata, confermando il suo spirito combattivo e sprezzo del pericolo.* — Quota 845-865 - 825 (Vardan) 9 novembre, 13 maggio 1942-XX».

## Saluti di combattenti

I seguenti militari prigionieri di guerra del campo 365, assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari, non dimenticando mai il loro bel Friuli e la loro cara Patria:

Capo squadra Antonio Marchese da Ronchis di Latisana — Cap. magg. Angelo Fagnuoco, da Spilimbergo — Soldato Gino Ferigo di Andreis — Cap. Bruno Zanier da Comeglians — Soldato Arturo Celotti da S. Giorgio di Nogaro — C. N. Agostino Cragnolini da Gemona — Aviere Nino Flos da Milano.

# Notizie della Prefettura

## Insediamento del nuovo Commissario prefettizio per l'Amministrazione Provinciale

Nel mattino di sabato scorso i funzionari dell'Amministrazione Provinciale si riunirono nel salone del Palazzo della Provincia per porgere al Commissario cessante il loro saluto. Il Segretario generale, interpretando i sentimenti, rivolse all'Ecc. Zanframundo parole di ringraziamento per averli sapientemente guidati nell'adempimento dei loro doveri e per la paterna bontà con cui nelle presenti circostanze ha procurato di alleviare le loro condizioni di disagio. Gli presentò inoltre un omaggio di firme raccolte in un album dedicatorio, felicitandosi per l'alta promozione conseguita, ed esprimendo nel contempo l'unanime rammarico per la sua partenza.

L'Ecc Zanframundo, commosso per la calorosa manifestazione, ringraziò i funzionari per la loro attiva e affezionata collaborazione e ricambiò il loro fervido saluto, accomiatandosi quindi da ciascuno di essi.

Successivamente giunsero al Palazzo provinciale l'Ecc. il Prefetto e il Segretario Federale per assistere alle consegne tra l'Ecc. Zanframundo e il cons. naz. Aprilis. Il rito si svolse nel Gabinetto della presidenza provinciale. Quivi il Commissario cessante espose al Prefetto una succinta relazione sull'attività da lui svolta nella straordinaria gestione della Provincia, accennando particolarmente agli argomenti ed affari di maggiore rilievo. Ringraziò il Prefetto della fiducia riposta in lui e delle sapienti direttive impartitegli per lo svolgimento della importante missione, ch'egli ha dichiarato di aver espletato con comprensione e disciplina fascista.

Ringraziò inoltre il Segretario Federale per averlo, dal canto suo, sorretto e confortato nell'esecuzione del mandato.

Il cons. naz. Aprilis, ringraziando a sua volta l'Ecc. il Prefetto per averlo onorato della sua fiducia, dichiarò di assumere l'importante incarico per adempiere a un dovere di cittadino e di fascista, proponendosi di assolverlo con la migliore buona volontà, confidando nelle illuminate direttive del Prefetto, e nel valido appoggio del Segretario Federale.

Il Prefetto ed il Federale ringraziarono l'Ecc. Zanframundo dell'opera svolta e portante, come sempre, impressi i segni della sua riconosciuta capacità.

Nell'insediare il cons. naz. Aprilis, Commissario subentrante, espressero anche a lui gli auguri di opera intensa e proficua e l'ingegnere Aprilis assicurò che dedicherà alla nuova amministrazione, affidata alle sue cure, tutta la sua volontà ed attività, sicuro di vedersi sorretto dalla fiducia e dall'appoggio del Prefetto e del Federale e dalla fedele zelante collaborazione del personale dell'importante Ente ausiliario.

## Per la partenza dell'Ecc. Zanframundo

Dopo tre anni di permanenza in questa sede, il comm. dott. Giov. Battista Zanframundo, Vice Prefetto Vicario, è stato, come già annunziato promosso Prefetto e destinato a Ragusa.

La notizia ha suscitato vivissimo compiacimento in tutta la provincia, perchè nel Prefetto Zanframundo sono stati riconosciuti meriti eccezionali di cultura, di esperienza e quella cordialità che è valsa ad acquistargli larghe e schiette simpatie.

Durante la sua permanenza a Udine ha dedicato particolare attività alla direzione dei servizi amministrativi della Prefettura, imprimendovi l'apporto della sua sicura competenza.

Sabato scorso tutti i funzionari della Prefettura e della Questura vollero attestare ancora una volta il loro affetto e la loro gratitudine al superiore partente riunendosi nel Gabinetto del Prefetto. Questi, facendosi interprete del pensiero e dell'animo di tutti i presenti, dopo un affettuoso accenno alle benemerenze del neo Prefetto, formulò i migliori auspici per la ulteriore sua carriera, concludendo che i camerati della Prefettura di Ragusa troveranno in lui una guida sicura, esperta ed infallibile. Alla riunione parteciparono anche il nuovo Commissario Prefettizio per l'Amministrazione della Provincia cons. naz. ing. Aprilis ed il Federale, che, a nome anche dei fascisti della provincia, memori e grati di tutte le prove di attaccamento al Regime, date in ogni tempo dall'Ecc. Zanframundo, espresse i suoi fervidi voti di meritata fortuna.

Le manifestazioni si rinnovarono la sera all'atto della partenza, poichè autorità, funzionari, amici personali, con a capo il Prefetto Chiariotti, vollero ripetere il loro cordiale saluto e la dimostrazione della loro viva ed infinita simpatia.

## Assistenza ai rimpatriati dall'Africa orientale italiana

Il Ministero dell'Africa Italiana ha precisato che i connazionali rimpatriati dall'A. O. hanno diritto a percepire il trattamento assistenziale previsto dalla ordinanza del Duce 27 dicembre 1941, in quanto rimpatriati e, pertanto, non è possibile concedere loro anche il sussidio in qualità di congiunti di connazionali rimasti in A. O.

Qualora però si tratti di familiari di militari prigionieri di guerra o di funzionari dello Stato, i rimpatriati hanno diritto a una quota parte degli assegni spettanti ai loro congiunti prigionieri. Tali assegni verranno loro accordati dal Comando Deposito Truppe Coloniali di Napoli, per militari, e dalla Direzione Generale del Personale del Ministero dell'Africa Italiana per gli impiegati dello Stato.

## Prezzi dei prodotti ortofrutticoli

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione, sulla scorta delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, comunica i nuovi prezzi di alcuni prodotti ortofrutticoli per le vendite all'ingrosso e al dettaglio.

**INGROSSO:** cavolo capuccio a L. 1.50 al kg.; cavolo crauto pulito da 1.20 a 2.40; cipolle invernali 1.30; cipolline I. qualità a 3.20; id. II. qualità 2.70; id. III qualità 2; insalata indivia riccia pulita da 1 a 1.50; insalata cicoria I taglio da 2.50 a 3; insalata lattuga e capp. da 1.50 a 2; id. id. romana da 1.10 a 1.50; patate tipo olandese da 1.30 a 1.15; id. comuni o di massa da 1.20 a 1.05; peperoni gialli e rossi a 4.50; pomodori da 1 a 1.10; prezzemolo da 1.30 a 1.50; zucche 1.80; meloni da 2.50 a 2; cocomeri da 1.20 a 1.50; fichi freschi 3.50.

**DETTAGLIO:** cavolo capuccio a L. 2 al kg.; cavolo crauto pulito da 1.50 a 3; cipolle invernali 1.60; cipolline I qualità 3.80; id. II. qualità 3.20; id. III qualità 2.50; insalata indivia riccia pulita da 1.25 a 1.80; id. cicoria I. taglio da 3 a 3.50; id. lattuga e capp. da 1.80 a 2.40; id. id. romana da 1.40 a 1.80; patate olandesi tipo da 1.45 a 1.35; id. di massa o comuni da 1.35 a 1.25; peperoni gialli e rossi a 5.30; pomodori da 1.30 a 1.40; prezzemolo da 1.60 a 1.80; zucche a 2.30; meloni da 3 a 2.50; cocomeri da 1.50 a 1.80; fichi freschi 4.10.

## Distribuzione del burro

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che l'Ufficio Distribuzione, con riferimento al comunicato apparso sulla stampa il 26 corente ha provveduto in data 28 u. s. all'immissione al consumo per il capoluogo del burro arrivato.

E' in corso l'assegnazione a tutti gli altri Comuni della provincia.

## Mercato all'ingrosso di frutta e verdura

Affluite al mercato all'ingrosso il 28 agosto 1942 XX:

**ORTAGLIE:** patate q.li 45; ortaglie e legumi in sorte q.li 241,14 — **FRUTTA:** mele q.li 163.05; pere q.li 569,36; pesche q.li 188.95; altra frutta in sorte q.li 689.99 — **AGRUMI:** limoni q.li 100.

29 agosto 1942 XX:

**ORTAGLIE:** q.li 33.40; cipolle q.li 10; ortaglie e legumi in sorte q.li 419.21 — **FRUTTA:** pere q.li 596.80; mele q.li 285.15; pesche q.li 396.20; altra frutta in sorte q.li 785. **AGRUMI:** limoni q.li 66.60.

## Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

27 agosto 1942 XX:

Quantitativo globale kg. 4145; al capoluogo kg. 906; alle friggitorie: Cooperativa kg 156; Degani kg 156 Rossetti kg. 40; ai centri urbani della provincia kg. 1082; ambulanti kg. 1098; alla fabbrica conserviera Mazzola di Marano kg. 479; esportazione kg. 158; vendita locale kg. 70.

28 agosto 1942 XX:

Quantitativo globale kg. 1673.300; al capoluogo kg. 392; alle friggitorie: Cooperativa kg. 80.900; Degani kg. 80.900; esportazione kg. 104; ai centri urbani della provincia kg. 447.700; ambulanti kg. 506.800; vendita locale kg. 60.



# Il Premio di Bontà de «Il Popolo del Friuli» assegnato per il mese di agosto a Pietro Dionisio di Lauco

*Il Premio di Bontà di L. 500 che «Il Popolo del Friuli» assegna mensilmente per il munifico gesto dell'incognito donatore, è stato destinato per il mese di agosto all'operaio Pietro Dionisio di Vinaio di Lauco.*

*Il Dionisio che in giovane età era rimasto orfano del padre gloriosamente Caduto nella guerra 1915-18, ha dovuto ben presto lottare per assicurare il pane a sè ed alla famiglia. Nonostante le ristrettezze finanziarie, questo umile lavoratore, spinto dal suo animo generoso e memore della grave disgrazia che costituisce la mancanza di un padre e di una famiglia, raccolse in casa un orfanello che viveva senza guida e senza sostegno sicuro. Nell'oasi ospitale il bambino ha trovato l'affetto ed una guida esemplare verso una vita di onestà laboriosa.*

## Al Collegio delle Dimesse

Il Nob. Collegio delle Dimesse, sito in via Treppo, riapre anche quest'anno i propri battenti per le fanciulle e signorine studiose, continuando così una tradizione di educazione della mente e del cuore. Sono già iniziate le iscrizioni per le scuole interne e per il Convitto.

## All'Asilo di via Rivis

All'Asilo di via Rivis, delle Rev. suore di S. Vincenzo de' Paoli, sono aperte le iscrizioni, che si ricevono dalle ore 9 alle 10 ant. Col giorno 15 corrente avranno inizio le regolari lezioni.

## BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Antonio Leoni: Giuseppe Grinovero L. 10.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del col. Mario Zamorani: cav. Leonardo Lupi L. 10; cav. Francesco Vendit 10; cav. Martino Basile 10; maresciallo magg. Piero Tommasi 10; magg. Pasquale Gerardi 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Amedeo Bertoni ved. Comessatti: prof. Annibale Comessatti L. 100.

## Per onorare la memoria della N.D. Elma Dabalà

Per onorare la memoria della N. D. Elma di Gaspero Rizzi vedova Dabalà, fra amici del figlio Marco, sono state raccolte le seguenti offerte: Umberto ed Eugenia Galli L. 50, Guglielmo e Vittoria Giubergia L. 50, Giuseppe Rubio L. 20.

Gentile Tessotti, Leone Micoli, Gino Staiz, Aldo Conti Emilio Conti, Emilio Giacobbi, Luigi Comino, Nerea Donner, Gioacchino De Marco, Nino Molaro, Antonio Berti, Mario Bonora, Angelo Angelini, Enea Schiratti, Antonio Mattioni, Olivo Mattiussi, Renato Usoni, Pio Ciussi, Giovanni Miconi, Gino Birello, Antonino Moro, Gino Del Fabro, Guglielmo Dell'Oste, Luigi Favero, Paolo D'Este, Augusto Del Fabro hanno versato complessivamente L. 260.

La somma di lire 380 è stata devoluta a mezzo del nostro giornale: L. 200 alle Orfanelle di via Rivis e L. 180 alla Casa di Ricovero.

## Cronaca mesta

### Grave lutto del magg. Monti

Ieri, munita dei conforti religiosi, si è spenta a Milano, dopo lunga e penosa malattia, la signora Paolina Perotti Monti, mamma adorata del magg. cav. uff. Luigi Monti Comandante del Battaglione Fanti d'Italia di Udine.

I fanti friulani, in quest'ora di dolore, con affettuoso cameratesco slancio si stringono attorno al loro caro Comandante, esprimendogli i sensi del loro profondo cordoglio.

Tale totalitaria partecipazione al grave lutto sia di conforto al Comandante ed alla sua famiglia.

*Al camerata Monti esprimiamo anche noi le più sentite condoglianze.*

### Funebri m. Giulio Gremese

Nella chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine sono state rese le onoranze funebri al compianto concittadino maestro Giulio Romeo Gremese. Il mesto corteo si era mosso dall'abitazione di via Bertaldia 55; le insegne religiose erano seguite da rappresentanze dei RR. Padri Cappuccini, delle RR. Suore dell'Immacolata Concezione e dell'Istituto Micesio con le convittanti. Sulla carrozza funebre erano appese le corone inviate dalla moglie, dalle figlie, dal fratello e nipote, dai generi all'amato, dalla cognata e dai nipoti Bellò, dai nipoti Walther e Gisella, dalla cugina Angelina. Reggevano i cordoni Giovanni Solga, il maestro Panin, Tullio Masoni e il maestro Toselli Morassi.

Seguivano la salma le figlie, il fratello, i nipoti, i generi e parenti tutti e uno stuolo di amici, ammiratori e conoscenti, e molte signore in gramaglie. Alla famiglia rinnovate espresioni di cordoglio.

### Funebri Antonio Loschi

A 78 anni si spegneva dopo breve malattia, Antonio Loschi, pensionato delle FF. SS. padre dei camerati Giuseppe ed Elio. Lo scomparso aveva dedicato la propria esistenza al lavoro, alle cure dei figli, al culto degli affetti domestici. Nell'ambiente ferroviario — dal quale mancava da diversi anni — godeva tutt'ora calde amicizie e molta stima; pertanto la sua dipartita ha profondamente rattristato la larga cerchia degli amici e dei conoscenti di famiglia. Ieri alle ore 17, partendo dall'abitazione di via Gaeta 1, sono state tributate alla salma estreme onoranze. Notate le corone inviate dai figli, dalla figlia, dalle nuore, dalla famiglia Manganotti, dalla famiglia Cosmini ed altre ancora. Seguivano la bara deposta nel loculo della carrozza di prima classe, i figli, le nuore ed altri parenti nonchè una folla numerosa di amici ed intimi di famiglia. Notata una rappresentanza dell'A.C.U. Dopo le esequie, celebrate nel Tempio Ossario, la salma è stata accompagnata al Camposanto.

Alla famiglia e particolarmente ai figli camerati Giuseppe e cap. Elio, le nostre sentite condoglianze.

## Le disgrazie della strada

### Tre incidenti ciclistici

Ancora nella tarda serata di domenica — erano le ore 23 circa — veniva trasportato all'Ospedale ed ivi accolto d'urgenza, il ventiduenne Giovanni Lodolo di Giuseppe dimorante in via Villalta, per probabile frattura delle ossa frontali e sintomi di commozione cerebrale, per cui il sanitario si è riservato la prognosi. Il giovane aveva riportato tale grave lesione, cadendo accidentalmente dalla bicicletta. Nella giornata di ieri, le condizioni del ferito sono andate assai migliorando.

— Gravi lesioni riportava invece il cinquantaduenne Erasmo Mattiussi di Alberto dimorante in via Ronchi, meccanico: egli presentava la sospetta frattura delle ossa frontali e frattura della clavicola, per cui fu giudicato guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni. Anch'egli era rimasto vittima di una accidentale caduta dalla bicicletta.

## Accaparratrice derubata di 300 lire da altro accaparratore

### in una osteria di Perteole

Nell'osteria di Augusto Pinat fu Sebastiano di 41 anni a Perteole di Ruda, si ritrovavano a mercato certi Oreste Ragazzi fu Pietro di 45 anni meccanico nativo di Ferrara, Angela Lucchesi in Cheri ed una sua amica tutti residenti a Trieste. Si trovavano lì, così, per caso, reduci da una bella ed amena passeggiata, quindi un po' di ristoro era proprio indicato. Nel mentre tutti e tre si ristoravano, si poteva afferrare frasi come queste:

— Tempi duri, assai duri la sa...

— Altro che... Xe per questo che mi son qua...

— Anca ie!... Varda, varda la combinazion. Anca mi la sa... e go trovado qualcossa: un pocheto de fasioi, un pocheto de burro, qualche chilo di farina... Sì, no gran roba, ma me contento la sa.

— Beato lei... Mi no go trovado niente, ma spero...

Il discorso fra i tre veniva interrotto da una chiamata: era la moglie dell'oste che invitava la Lucchesi a scendere con lei in cantina. Evidentemente si trattava di qualche modesto acquisto sotto banco. La Lucchesi invitava a farle compagnia anche la sua amica, di modo che il Ragazzi rimaneva solo nella stanza. Risalita dopo un po' — non sappiamo se con o senza roba — la Lucchesi constatava che dalla tasca del giubettino che aveva lasciato appeso su una sedia, erano sparite 300 lire che stavano riposte in un piccolo portafogli. Siccome nessuno all'infuori del Ragazzi, era stato nella stanza, autore del furto veniva ritenuto il Ragazzi stesso il quale è stato trovato in possesso di 480 lire di cui non ha saputo precisare la provenienza. Intervenuti i carabinieri egli è stato tratto in arresto; i fagioli e la farina che aveva acquistato sono stati sequestrati.

## Un incendio a Rubignacco

### Un fienile distrutto Una mucca bruciata

### I danni ascendono a 50 mila lire

Domenica verso le ore 14,45, per cause imprecisate ma che si presuppone provocate dall'autocombustione del foraggio, si manifestava un improvviso quanto violento incendio nel fienile di Maria Caporale vedova Rasigh di 52 anni, sito nella frazione di Rubignacco di Cividale. In breve andavano distrutti cento quintali di fieno, venticinque di paglia, parecchi attrezzi agricoli. Nella sottostante stalla, causa l'infiltrazione di una lingua di fuoco, rimaneva bruciata una mucca e gravemente ustionate altre due. Complessivamente i danni — coperti d'assicurazione — si aggirano sulle 50 mila lire.

## Giovinotto che annega nel lago di S. Daniele

Nel tardo pomeriggio di domenica, il diciottenne Giuseppe Clara fu Marcello da S. Tommaso di Majano, si recava a fare un bagno nel laghetto di San Daniele. Spintosi al largo, ad un certo momento è stato visto da alcune persone che stavano sulla riva, scomparire sott'acqua e non più risalire. Dopo alcuni istanti di naturale attesa e di perplessità, sono state spinte in acqua alcune barche e sono state iniziate le ricerche. Solamente nella giornata di ieri, la salma è stata ritrovata e portata a riva. Quindi dopo gli accertamenti di legge, la salma è stata trasportata nella cella mortuaria del vicino cimitero. E' stato accertato che il Clara, mentre stava nuotando, veniva colto da improvviso malore, probabilmente per il fatto che aveva da poco tempo mangiato e la digestione era ancora in pieno sviluppo.

## Dopo la morte del bambino a Gagliano

### Non si tratta di avvelenamento

Abbiamo dato domenica notizia della improvvisa morte avvenuta a Gagliano di Cividale del piccolo Guerrino Bon di cinque anni, al quale era stata somministrata dal nonno materno Luigi Bon di 67 anni, una limonea purgativa. Considerate le strane circostanze in cui la morte del bambino è avvenuta — ossia nello spazio di due ore — è stato prospettato in un primo momento l'ipotesi di un avvelenamento, sia pur accidentale.

E' stata fatta l'autopsia del cadavere alla presenza del Sostituto Procuratore del Re Imperatore cav. dott. Biancardi. Escluso — ciò sia detto anche per il buon nome della farmacia Fontana — trattarsi di morte dovuta ad avvelenamento in quanto è stato accertato che la limonea purgativa era perfettamente somministrabile, il decesso devesi attribuire a eclampsia, morbo cui il bambino andava soggetto da tempo.

## Maneggiando una scure si ferisce a un dito

Elena Chiarandini dimorante in via San Gottardo, maneggiando una scure, si produceva accidentalmente una larga ferita da taglio all'indice della mano sinistra. Al Pronto Soccorso le sono stati applicati quattro punti di sutura. Guarirà in otto - dieci giorni.

## Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

30-31 agosto 1942 XX

| | |
|---|---|
| NATI | 6 |
| MORTI | 13 |
| MATRIMONI | 2 |

**Riassunto settimanale** dal 24 al 30 agosto 1942 XX

| | |
|---|---|
| NATI | 31 |
| MORTI | 24 |
| MATRIMONI | 9 |

**Nascite**

Caminatti Carlo (I nato) di Terenzio e di Flos Luigia. Gasperi Mario (I nato) di Giuseppe e di Casagrande Alma. Macasso Bianca (II nato) di Canzio e di Del Fedele Emilia. Miani Anna (I nato) di Giovanni e di Cotterli Anna. Sandrin Livio (I nato) di Giuseppe e di De Biasio Giuseppina. Collovigh Elda (II nato) di Bruno e di Romanelli Bruna. Franzolini Lucia (III nato) di Quirino e di Bon Iolanda.

**Matrimoni**

Savani Ernesto bilanciaio con Del Fabbro Irene infermiera. Zanibelli Riccardo tornitore con De Cecco Cecilia casalinga.

**Morti**

Zuccolo Angelina in Gallina di Giobatta di anni 35 casalinga. Mareschi Antonio fu Giuseppe di anni 78 pensionato. Chiandet Felice fu Pietro di anni 32 muratore. Savorgnani Domenico fu Antonio di anni 70 contadino. Cenci Paola di Vincenzo di anni 20 domestica. Sguazzin Maria Albina di Amelio di anni 1. Tonini Luigi fu Pietro di anni 58 contadino. Cipollone Chiara fu Giuseppe di anni 68 casalinga. Vigo Franco di Ernesto di anni 3. Facchin Caterina fu Leonardo di anni 82 domestica. Colautti Santa ved. Fanigutti fu Giovanni di anni 85 casalinga. Clavetta Esperia fu Giuseppe di anni 44 casalinga. Peressutti Anna di Mario Gino di anni 1.

## IL GIORNO

Martedì, 1 settembre (244-121) S. Egidio abate

## OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 11.55: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano; 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Dischi la Voce del Padrone-Columbia; 19.10: Radio rurale; 19.40: Coro di voci bianche diretto dal m. Bruno Erminero; 20.20: Commento ai fatti del giorno; 20.40: I cinque minuti del signor «X».

PROGRAMMA «A»

Ore 12.20: Canzoni per tutti i gusti dirette dal m. Segurini; 13.20: Musiche per orchestra dirette dal m. Gallino; 14.25: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 20.45: Canzoni popolari, orchestra diretta dal m. Tito Petralia; 21.25: Introduzioni e intermezzi da opere italiane antiche e moderne; 22.10: Concerto del violinista Franco Claudio Chesi.

PROGRAMMA «B»

Ore 12.20: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci; 12.40: Concerto del pianista Man Becherucci; 13.15: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 14.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari; 20.45: Daniele fra i leoni, tre atti di Guido Cantini; 22.15 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Segurini.

## Rubano accessori ciclistici in una officina meccanica

Rotta la lastra di una finestra, ignoti penetravano l'altra notte nell'officina meccanica di Angelo Ganzitti fu Domenico a Buia e rubavano varii accessori ciclistii (campanelli, pompe, borsette per attrezzi ecc.) per un valore di 1350 lire circa. Il furto, constatato al mattino seguente, è stato denunciato ai carabinieri.

## Nove chili di lardo...

Ignoti, penetrati nella cantina di Rodolfo Mesaglio di Raffaele di 47 anni da Carpeneto, asportavano nove chili di lardo. Il furto è stato denunciato.

## Due cognati derubati ciascuno di una pecora

L'altra notte ignoti hanno rubato a Sedilis di Tarcento una pecora in danno di Delfina Disint in Pividori ed un'altra di proprietà del cognato Domenico Pividori fu Valentino. La prima ha subito un danno di 800 lire ed il secondo di mille lire. Il duplice furto è stato denunciato ai carabinieri.

## Cade da un albero e si frattura un braccio

Il bambino Emilio Tosolini, di sette anni, da Campoformido, cadendo da un albero sul quale si era arrampicato per cogliere delle pere, riportava la frattura dell'avambraccio destro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 25 giorni.

## Per misure di moralità

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto al fermo per misure di moralità, di certe Amabile Mainero fu Luigi, di 22 anni, da Sedilis di Tarcento e Evelina Bravin di Massimo, di 18 anni, da Teor.

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

ODEON - Riapertura giovedì.
SAVOIA - UNA STELLA S'INNAMORA - Con W. Haines. O. 17.
IMPERO - GIARABUB - Con C. Ninchi e D. Duranti. O. 17.
CECCHINI - IL MISTERIOSO JACH - Con T. Walls. Ore 17.
REX - L'EBBREZZA DEL CIELO - Con Mario Ferrari e Silvana Jachino - Ore 21.
BELTRAME - AMORE SUBLIME - Con B. Stauwich. O. 18.

CONQUISTE DELL'AUTARCHIA

# L'azienda agricola di guerra delle miniere di Cave del Predil inaugurata con la trebbiatura

## Il Federale e il Presidente dell'A.M.M.I. presenziano alla manifestazione

*A Tarvisio domenica è stata celebrata una di quelle feste del Regime alle quali bisogna assistere per comprendere appieno tutto l'alto significato e per ritrarne nuova forza per lo spirito che nell'opera quotidiana costruttiva del Fascismo deve avere sempre il suo posto di centro motore delle opere e di potenziatore della fede.*

*Vogliam dire che se talvolta nell'intensità dello sforzo la camicia nera può avvertir qualche attimo di stanchezza, l'assistere ad una di queste adunate celebrative di mete conquistate fa bene allo spirito, ed è come un bagno di ottimismo che risospinge con rinnovata lena sulle vie realizzatrici della Rivoluzione in cammino.*

*La festosa celebrazione si è svolta nelle vicinanze di Tarvisio, sul vastissimo e caratteristico pianoro del Prisnig, in vista delle pittoresche costruzioni tarvisiane, dove la S. A. Miniere Cave del Predil ha costituito una grande azienda agricola destinata ad integrare le risorse alimentari dei suoi operai e che ha messo a coltura terreni che finora erano adibiti unicamente a pascoli, ad un'altezza alla quale non era certamente facile, finora, vedere delle estese e belle coltivazioni agricole.*

### L'azienda agricola di guerra

*Questa che si può definire azienda agricola di guerra è costituita da cinque poderi, comprende un'area di terreni complessiva di 77 ettari, di cui il podere principale ha una superficie di 21 ettari in massima parte arativi o trasformati in arativi, formati da un magnifico pianoro circondato da fitte abetaie e pascoli montani che formano lo sfondo dell'incantevole paesaggio alpino.*

*La piana è orientata da ponente verso levante ed è protetta dai venti del nord dalle catene dei monti che formano la frontiera italo-germanica.*

*I poderi sono sparsi lungo la vallata di Tarvisio e verso la Valromana ed in parte sono costituiti da terreni ondeggianti non privi di una pittoresca vegetazione montana di conifere.*

*La proprietà del Prisnig ha una bella stalla rustica tipo alpino, opportunamente sistemata dalla Società Miniere sì da raccogliere una trentina di capi di bestiame. Il fabbricato è sormontato da un immenso fienile capace di contenere oltre 800 quintali di foraggio. Nell'interno della stalla tre grandi vasche fornite da un impianto idrico, costruito dalla Società, servono a temperare l'acqua per l'abbeveraggio del bestiame nei mesi invernali, in cui la temperatura a volte discende ai 28 gradi sotto lo zero. Vi sono inoltre gli alloggi per il personale dipendente ed un ufficio per l'assistente agricolo.*

*Dietro al fabbricato due silos in cemento biancheggiano sullo sfondo verde dei prati e delle abetaie: sono stati costruiti per la conservazione del foraggio verde occorrente alle vaccine da latte e per quelle in allevamento.*

*L'azienda è stata, inoltre, fornita di tutte le più moderne macchine agricole.*

*Nel cortile un ampio abbeveratoio serve al bestiame di ritorno dal pascolo. Dallo stesso punto l'occhio spazia in giro sul grande tappeto verde trasformato in tanti appezzamenti allineati e carichi di una prospera vegetazione.*

### La suggestiva cerimonia della trebbiatura

*Alla trebbiatura dei primi cereali prodotti nel breve ciclo iniziatosi con il 21 aprile del corrente anno, sono intervenuti l'Arcivescovo Ecc. Mons. Nogara, il Segretario Federale che rappresentava anche l'Ecc. il Prefetto, impegnato in altra cerimonia in provincia, il cons. naz. Dino Gardini, presidente dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.), il Segretario provinciale dei Sindacati addetti all'Industria, il Comandante il Presidio col. de Laurentiis, e il cent. Manfredo, grande invalido di questa guerra decorato di Medaglia d'argento, che rappresentava i Mutilati ed Invalidi di guerra, l'Ispettrice Federale della Gil, il Podestà ed il Segretario del Fascio di Tarvisio, e tutte le autorità civili, politiche e militari locali.*

*Faceva signorilmente gli onori di casa l'ing. Nogara, Presidente della Società Miniere, coadiuvato dagli altri dirigenti.*

*Da alti pennoni sventolavano i tricolori e una folla di camicie nere, mutilati e combattenti, di minatori con le rispettive famiglie, di dopolavoristi e di popolo in festa popolava la verde spianata che tra cortine di monti coperti da pini ed abeti, era così animata da una folla variopinta in attesa.*

*Simpaticamente notata una rappresentanza in divisa della Gioventù hitleriana.*

*L'Ecc. Mons. Nogara dopo aver benedetto le messi e le case coloniche ha esaltato l'importanza dell'impresa che, egli ha detto, va a lode dei dirigenti e del Regime che ha suscitato simili iniziative.*

*Ha parlato poi il presidente dell'A.M.M.I. cons. naz. Dino Gardini, affermando che gli operai di Cave del Predil sono due volte benemeriti della battaglia per l'autarchia, nel lavoro della miniera ed in quello agricolo, ed ha quindi esaltato la feconda fatica degli operai che anche nei loro più giovani elementi hanno saputo affermarsi validamente ai ludi juveniles ed ai littoriali del lavoro. Ha rivolto un fervido saluto ai camerati delle Forze Armate di stanza a Tarvisio che hanno collaborato con gli operai per la realizzazione della geniale iniziativa, ed ha esaltato il sacrificio e la gloria di Coloro che dal lago Ladoga al fronte africano con i valorosi camerati dell'Asse, dei quali ha salutato cordialmente la rappresentanza, stanno portando il loro eroico contributo alla costruzione della nuova Europa.*

*Il Federale infine ha rivolto un deferente saluto al Presule, ed ha rilevato il significato del rito, che un tempo pagano, è ora festa dello spirito che trae dalla produzione più intenso alimento alle sue affermazioni.*

*Ha elogiato i dirigenti della miniera per la loro felice iniziativa che non è la sola che rivela la loro piena sensibilità sociale.*

*Il rito stesso, egli ha soggiunto è un atto di volontà del Fascismo, del Duce che tende a far sì che i giovani delle nuove generazioni possano sentire sempre più fervidi la gioia e l'orgoglio del lavoro.*

*Ha esaltato infine la fatica degli operai di Cave che, soldati anch'essi della Patria, negli angoli bui della miniera e nei campi riscattano dalla terra quanto è utile alla Nazione in guerra, secondando lo sforzo eroico dei camerati in armi che stanno conquistando al nostro popolo un destino più grande.*

### I cori e le danze friulane della G. I. L.

*I tre brevi discorsi sono stati accolti dall'entusiastico consenso della immensa folla che alle parole del cons. naz. Gardini e del Federale ha acclamato con entusiastico fervore al Duce e lanciando un formidabile «A noi!» che si ripercosse fra le rocce ed i boschi a riaffermare una fede profondamente sentita.*

*Con il canto di «Giovinezza» e dell'Inno Impero accompagnati dalla Banda presidiaria gentilmente concessa, si è poi iniziato il programma del concerto corale della Gil che aveva raccolto a Tarvisio, oltre quattrocento organizzate appartenenti ai Comandi Gil di Fagagna, di Buia, Campoformido, Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Osoppo, Pontebba, Tarvisio, Venzone ed al Corso per sottocapimanipolo e graduate della Gil che si è svolto a Tarvisio stesso.*

*Mentre si avvicinava un carro rurale recante giovinette in costume portanti mannelli di spiche di avena e di orzo, la massa corale cantava alcuni stornelli, composti per la occasione da L. Garzoni che dirigeva il concerto, e che illustravano il simbolico avvicendarsi della cerimonia intesa a valorizzare il lavoro compiuto lassù dai colonizzatori fascisti: «Avena in fiore - che desti in tutti gaia vigoria - rafforza per l'alpi il nostro amore! - Ollè, ollà!» - «Fiorello d'orzo - che a maggio sei vestito con gran sfarzo - ti coltiviamo senza alcuno sforzo» - «Fiorelli umili... noi del Friuli vigili Vestali - diamo un saluto agli ospiti geniali» - «Fiori di prati, - portate con l'olezzo i nostri baci - ai valorosi intrepidi soldati». Intanto il carro era arrivato alla trebbiatrice che si ingoiava la messe maturata nel pianoro solatio. Si sono quindi innalzati alcuni canti di trincea e di guerra, con gli inni agli Alpini della «Julia» e quelli dell'8°, cantati fra il commosso entusiasmo della folla.*

*La prima parte del programma è terminata con un bellissimo saggio di esercitazioni ritmiche diretto dalla prof. De Marchi ed eseguito con grazia squisita dalle giovani organizzate del Comando di Tarvisio, che hanno ottenuto i più vivi applausi.*

*L'anima musicale del Friuli ha quindi vibrato nelle esecuzioni delle più belle e popolari villotte antiche friulane con l'aggiunta di «Stelutis alpinis» e «Campanis de sabide sere» che hanno elevato la intensità dei consensi.*

*Le gradite villotte sono state intercalate da varie Danze friulane tradizionali eseguite dal corpo di ballo della Gil diretto da Armando Miani. Anche queste, incorniciate da uno sfondo meraviglioso di conifere e di montagne, hanno avuto il più vivo successo.*

*Il riuscitissimo saggio che fa onore al Comando Federale della Gil ed ai suoi collaboratori e collaboratrici, è terminato con «Vincere» e con l'Inno a Roma che ha ridestato lassù, ai confini della Patria, l'eco sonora delle buccine dei legionari di Giulio Cesare, che, guidando la sua spedizione al Norico, attraversò un giorno la vicina Valle Romana.*

*Il Federale si è quindi voluto intrattenere con le organizzate per esprimere il suo compiacimento ad esse ed agli animatori della riuscitissima manifestazione.*

*Conclusosi così il rito della trebbiatura, i dirigenti la S. A. Miniere Cave del Predil a mezzo della loro perfetta organizzazione dopolavoristica (della quale parleremo altra volta più degnamente) hanno compiuto una generosa distribuzione di bibite e di frutta a tutti i presenti, mentre la banda presidiaria delle truppe alpine dava fondo (passi l'apparente contraddizione) ad un inesauribile repertorio di marcie militari, di inni patriottici e di canzoni accompagnati spesso dal canto della folla.*

*L'alpestre sagra dopolavoristica si è conclusa al sopraggiungere delle prime ombre della sera.*

*La festa di questi operai che (non contenti di strappare alle viscere della terra i preziosi metalli necessari alla Patria per la sua indipendenza economica e per la sua potenza militare), sotto l'impulso dei loro dirigenti si sono fatti anche agricoltori per trarre dal seno fecondo di quella medesima terra gli alimenti che non sono meno necessari per l'autarchia nazionale e per raggiungere la fatale Vittoria del nostro imperiale destino, ha un significato profondo ed una viva, spirituale bellezza.*

*Significa gioia di lavorare, orgoglio di produrre ciò che occorre alla Nazione, ansia di moltiplicare le proprie energie e quelle strappate alla natura per farne un'arme sempre più affilata e sempre più formidabile.*

**F. Cigolotti**

## VENZONE

### Iscrizioni alle scuole

Dal giorno 1 al 5 Settembre 1942 XX presso le Scuole Comunali del Capoluogo e frazioni di Portis, Carnia e Piovorno seguiranno le operazioni di iscrizione per il nuovo anno scolastico 1942-43. Si invitano quindi gli interessati a presentarsi (quelli che ne sono in possesso) con la relativa pagella dell'anno precedente e versare subito alle Insegnanti l'importo di L. 7.

Il relativo importo viene così diviso: L. 1 per la nuova pagella e L. 6 per la tessera della G.I.L. dell'anno XXI.

### Nella Gil

Il Gruppo corale della G.I.L. su invito del Comando federale ha partecipato domenica scorsa al VI Raduno corale di Tarvisio ed è rientrato in sede entusiasta delle accoglienze avute e dell'esito riscontrato. E' da augurarsi che questo Gruppo corale diventi sempre più numeroso ed abbia anche per l'avvenire ad aggiudicarsi degno delle file del Littorio a cui appartiene.

## TARCENTO

### Smarrimento

E' stato smarrito tratto Colonia strade adiacenti e giardino pubblico braccialetto d'oro cesellato caro ricordo. Generosa mancia portandolo alla Canonica di Tarcento.

# CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

### Pagamento del premio del Duce per la semina di frumento

Giovedì 10 settembre p. v. alle ore 8 nella Casa del Fascio verrà effettuato il pagamento del premio del Duce per la semina del frumento, ai coltivatori di questo Comune che a suo tempo hanno fatto domanda. Si raccomanda agli interessati di trovarsi puntuali sul posto di pagamento, esibendo la ricevuta della domanda rilasciata all'atto della presentazione.

### Solenni funzioni in onore della Madonna della Cintura

Nella chiesetta di S. Maria di Corte, domenica si sono svolte solenni funzioni sacre in onore della Madonna della Cintura. Alle ore 9 il parroco don Fedeli ha celebrato la Messa solenne cantata con accompagnamento di scelta musica. Nel pomeriggio hanno avuto luogo i Vespri solenni.

A questa tradizionale festività ha preso parte numerosa folla di fedeli.

### La sagra di S. Elena

Domenica scorsa, sull'ameno colle di Rubignacco, si è svolta la tradizionale sagra di S. Elena. Nella antica chiesetta che sorge sul colle, nella mattinata sono state dette diverse Messe e alle ore 9 è stata celebrata la Messa solenne con accompagnamento di musica e della cantoria.

Nel pomeriggio sono stati cantati i Vespri ed è stata impartita la benedizione con la reliquia. Alle sacre funzioni ha partecipato numerosa folla di fedeli. Nel pomeriggio, come di consuetudine, i cividalesi e la popolazione dei paesi vicini, si sono dati convegno sul colle, ed in allegre brigate fra canti e frizzi per le scenette che si succedevano, hanno consumato la tradizionale «auguria».

### Fienile in fiamme

L'altro ieri nella frazione di Rubignacco, verso e ore 14, nell'azienda agricola di proprietà della signora Maria Caporale ved. Rossigh, si sviluppava un pauroso incendio nel fienile soprastante la stalla.

Le fiamme in pochi minuti si propagavano per tutto il fabbricato, distruggendo circa 200 quintali di fieno, 150 quintali fra paglia e canne di granoturco. Nella sottostante stalla, il fuoco ustionava tre mucche, una delle quali soccombeva causa le forti scottature. Andava pure distrutta una camera da letto, vari attrezzi agricoli ed animali da cortile. I Vigili del fuoco, prontamente intervenuti, si prodigarono senza posa e riuscirono ad isolare l'altra ala del fabbricato.

I danni si aggirano sulle [illegible]0 mila lire. La proprietà era coperta da assicurazione.

### Operaio infortunato

Il manovale Emilio Iacuzzi fu Leandro di 49 anni, da Prestento, alle dipendenze della ditta fratelli Feletig da Rubignacco, nello staccare la fune metallica dell'argano che traina i carrelli dalla cava alla macchina, si ferì al pollice della mano sinistra, producendosi una ferita lacera al pollice sinistro con infiltrazione flemmonosa. Guarirà in otto giorni.

## POZZUOLO

### Commissione comunale dell'alimentazione

In base alle superiori disposizioni è stata costituita la Commissione comunale dell'Alimentazione, presieduta dal Podestà, che ha iniziato il proprio funzionamento.

## S. DANIELE

### Beneficenza

Sono state versate al Fascio femminile dai coniugi Rodolfo Ida D'Arcano, nella letizia dell'avvenimento del loro terzo bambino L. 500 così da destinarsi: L. 200 al Fascio femminile «Pro culle povere», lire 100 al Giardino d'Infanzia, lire 100 alle Orfanelle del locale Orfanotrofio, L. 100 all'E.C.A. Nel mentre si rinnovano gli auguri si ringrazia sentitamente.

Per la morte della zia Anna Fabris, la nipotina Brunella ha versato al Fascio femminile «Pro assistenza invernale» L. 50.

La piccola Maria Letizia Angeli nel lasciare la villeggiatura sandanielese ha versato al Fascio femminile L. 50 «Pro assistenza bimbi bisognosi».

## SACILE

### Gli esami alle elementari

Stamane, primo settembre, si riaprono le scuole elementari ed i genitori sono vivamente invitati ad iscrivervi senza indugio i loro figliuoli.

Gli esami di ammissione, promozione e compimento avranno luogo secondo il seguente diario.

Per gli alunni delle classi I, II e IV alle ore 9 dei giorni 7, 8 e 9 settembre, per quelli delle classi III e V gli esami si terranno il 10, l'11 e il 12 alla stessa ora. A questi esami partecipano anche i candidati provenienti da scuola paterna o privata.

Il 21 settembre poi, presso le scuole di Sacile capoluogo si terrà una sessione di esami per adulti analfabeti alla quale potrà partecipare chi ha superato i 14 anni.

# Pontebba

### I tradizionali festeggiamenti di settembre

Anche quest'anno Pontebba viene preparandosi le sue belle manifestazioni della Sagra e Fiera dell'8 - 9 settembre.

Dal lontano 1340, quando il Patriarca B. Bertrando istituiva qui, ai confini dello Stato patriarcale e della nazionalità italiana, il grande mercato franco della Madonna di settembre, che s'iniziava il 5 settembre e si protraeva fino all'11, con un flusso grandioso di mercanzie e di genti, Pontebba sentì sempre l'orgoglio di preparare e animare la sua Fiera con le più attraenti manifestazioni.

In questi anni più recenti poi, la rinascita dell'antico Santuario offre nuovi motivi di attività e di attrazioni.

### La processione della Madonna

Quest'anno, per la ricorrenza del 5° Centenario del Santuario per implorare la protezione celeste sulla Divisione «Julia» e su tutto il nostro Esercito, si farà la processione colla veneratissima immagine della Madonna «Regina di Pontebba», officiata da S. E. l'Arcivescovo di Udine, colla partecipazione del clero e dei pellegrini della Val del Ferro e della Val Canale, e del Presidio Militare. La religiosità di queste buone popolazioni si manifesterà in tutta la ricchezza dei suoi sentimenti. Seguirà nel Santuario la S. Messa solenne con la Pontificale assistenza dell'Arcivescovo.

### La pesca di beneficenza pro organo del Santuario

Ma la Fiera di Pontebba, non si può concepire senza la Pesca di beneficenza, ogni anno allestita con signorilità, ogni anno animatissima e redditizia per le opere locali.

Quest'anno la Pesca viene bandita dal Santuario a pro del costruendo organo liturgico e la popolazione partecipa all'allestimento del banco col più inaspettato entusiasmo, offre doni, non solo ricchi, ma estremamente significativi nelle attuali circostanze imponendosi sacrifici non comuni.

Così vediamo fra i doni: il maiale, i conigli, la forma di formaggio, i pollastrelli, ...e vestiario, e calzature, e graziosi arredamenti da camera, e porcellane finissime, e attrezzi rurali ...e tutto offerto spontaneamente da questi fedeli per il loro Santuario, per la «Pesca dell'organo». Sono poi preannunciati altri ricchissimi doni degli Enti e delle maggiori Ditte, sia pontebbane, che di fuori, perchè ovunque Pontebba conta numerosi suoi amici e simpatizzanti.

La Pesca dunque, che darà anche maggior coreografia e vita ai festeggiamenti i delinea ormai un pieno successo paesano.

## RESIUTTA

### Nella Federazione Artigiani

Il Presidente della Federazione Naz. Fascista degli artigiani cons. naz. Piero Gazzotti d'intesa colle autorità locali ha nominato il camerata Luigi Compassi di Valentino, fotografo, Fiduciario dell'artigianato di Resiutta. Il Compassi ha già ricoperto ugual carica a Moggio e Resia.

## MOGGIO UDINESE

### Per la strada di valle Aupa

E' avvenuta la pubblicazione della recente delibera podestarile con cui è stato inserito nel Bilancio 1942 di questo Comune uno speciale stanziamento per manutenzione straordinaria della strada Moggio di sotto, Sella Cereschiattis, che nelle recenti alluvioni ha subito danni quali ingombro dei tombini e canali di scolo, manomissione della massicciata, erosioni ecc. Alla maggiore spesa prevista si farà fronte coi proventi delle utilizzazioni boschive.

## S. GIORGIO NOGARO

### Ferito gravemente mentre si trovava nel campo

Ieri nel pomeriggio, l'agricoltore Tarcisio Michelan fu Francesco di 33 anni da S. Giorgio di Nogaro, si era recato in località Pampaluna di Porpetto per visitare alcuni terreni. Senonchè appena giunto, il contadino Baldo Giocondo che trovavasi in quella località col nipote Attilio, si staccava improvvisamente gridando: gli si scagliava addosso armato di un tridente che teneva in mano.

Il Michelon preso alla sprovvista tentò di parare il colpo facendosi scudo col braccio sinistro, ma ugualmente un dente della forca gli si conficcava nell'arto e precisamente nell'avambraccio riportando una ferita penetrante con foro di entrata e di uscita della larghezza di sei centimetri. Nella colluttazione riportava poi contusioni ed escoriazioni al naso, all'occhio sinistro ed alla gamba destra.

Il malcapitato potè raggiungere a stento il nostro centro per poter ricorrere alle cure del medico il quale lo ha dichiarato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni e per sporgere denuncia ai Carabinieri.

Il Baldo comparso innanzi al comandante della Stazione ha dichiarato di avere agito così per vendicarsi perchè il Michelan tempo fa aveva battuto il figlio Tullio di 17 anni e lo riteneva autore dell'avvelenamento delle galline e del cane. E' stato denunciato all'Autorità giudiziaria per i provvedimenti del caso.

### Una salvataggio

Ieri l'altro a Marano Lagunare i due bambini Antonio Monferrà di Francesco di 5 anni e Emilio Brocchetta di Leone di 4 anni, eludendo la vigilanza delle madri le quali accudivano alle faccende domestiche, si portavano nelle acque della laguna e precisamente sul «Molo delle Mure» calandosi dal muretto della banchina e distaccandosi dalla riva approfittando della secca per andare a giocare nell'acqua.

I piccini non si accorsero dell'alta marea, la quale in breve tempo li avrebbe senz'altro sommersi. Per fortuna la casalinga Salute Filippo fu Luigi di 31 anni si accorse della precaria situazione dei due poveri bambini mettendosi ad urlare aiuto. Alle grida disperate accorse subito il giovane Ermenegildo Tallian fu Giovanni di 19 anni che passava per caso in quei pressi, il quale prontamente scendeva in acqua traendo a riva i due piccoli pericolanti sani e salvi.

Al coraggioso giovane un vivo plauso.

### Una denuncia per oltraggio

L'altro giorno in località «Vitellerie» certo Luigi Arrighi di Davide di 20 anni residente a Pradamano oltraggiava la guardia giurata Giuseppe Brusa.

L'Arrighi è stato denunciato all'Arma dei RR. CC. di San Giorgio di Nogaro per i provvedimenti del caso.

# CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

## TOLMEZZO

### Riunione di dirigenti sindacali

Giovedì scorso alle ore 18 alla Delegazione di Zona dei lavoratori dell'industria di Tolmezzo è stata tenuta la riunione di tutti i fiduciari, corrispondenti d'azienda e componenti dei Direttori dei sindacati costituiti.

Dopo la relazione del delegato di zona hanno interloquito vari dirigenti ai quali il delegato stesso ha dato ampie ed esaurienti spiegazioni su quanto essi chiedevano.

La riunione si è chiusa con una vibrante acclamazione al Duce ed ai combattenti.

### Parto gemellare

Il commerciante Giacomo Artico è stato allietato dalla nascita di due gemelli: un maschio ed una femmina. Puerpera e neonati godono ottima salute. Felicitazioni.

### Mortale disgrazia sul lavoro

Un mortale incidente si è verificato l'altro giorno in un bosco della Val Pesarina. L'operaio Basilio Cappellaro di Pietro di 32 anni da Prato Carnico, alle dipendenze della ditta Duilio Gonano, era intento assieme ad altri compagni a mettere la corda portante sulla staffa di un cavalletto nel punto di ancoraggio. Durante l'operazione la corda si spezzava e sollevava il Cappellaro proiettandolo in aria.

Il disgraziato precipitava pesantemente a terra e veniva raccolto dai compagni in pietose condizioni. Trasportato all'ospedale di Tolmezzo vi decedeva per le gravi fratture riportate.

## PAULARO

### In memoria di Agostino Screm

Ad iniziativa dei camerati che militarono nei ranghi dei Giovani fascisti con il milite confinario Agostino Screm, giovane serio, intelligente ed apprezzato organizzato del Fascio giovanile, testè caduto al posto di combattimento, è stata celebrata l'altro giorno nella chiesa parrocchiale una S. Messa funebre al cui rito ha partecipato autorità, fascisti ed organizzazioni del Regime.

## PORDENONE

### Settemila lire di cinghie involate

La scorsa notte ignoti ladri, introdottisi cautamente attraverso ad una finestra priva di inferriata nel molino di Antonio Lazzari da Prata, riuscivano a togliere tutte le cinghie dai macchinari. Quando al mattino il Lazzari si recò al molino che dista qualche centinaio di metri dalla sua abitazione, non gli restò che constatare amaramente il fatto e avvertire immediatamente l'Autorità giudiziaria.

Il danno ammonta a oltre 7 mila lire.

### Si recide un tendine con un falcetto

La contadina Margherita Sonego fu Giacomo di 16 anni da Azzano X, tagliando l'altro giorno del foraggio con un falcetto in casa di uno zio, si feriva seriamente al dorso della mano sinistra. All'Ospedale dove venne ricoverata, le veniva riscontrata la recisione del tendine del dito medio, e veniva pertanto giudicata guaribile in circa un mese.

# CRONACHE SPORTIVE

## IMPRESE DI ROCCIATORI

# Il concittadino De Lorenzi ed il padovano Saccardo aprono una nuova via sul Sassolungo

## Il campanile scalato sarà intestato al glorioso nome di Artico di Prampero

*Nella scorsa settimana il noto ed appassionato rocciatore concittadino, Gino De Lorenzi, avente come compagno di cordata Piero Saccardo del C.A.I. di Padova, ha compiuto la prima ascensione di un enorme campanile del Sassolungo dal versante nord-est, ben visibile dal Capo Sella.*

*L'eccezionale impresa alpinistica è stata portata felicemente a compimento dai due coraggiosi rocciatori che dall'attacco alla cima della brulla parete hanno dovuto affrontare un dislivello di ben settecento metri, dimostrando con ciò in pieno il loro valore non disgiunto da una buona scuola. I due bravi scalatori hanno voluto dedicare questa loro conquista sportiva alla memoria della Medaglia d'oro Artico di Prampero, già istruttore della scuola nazionale di roccia del Guf di Bolzano, intestando al nome dell'eroe scomparso l'eccezionale scalata.*

*Nella fotografia che pubblichiamo, la linea tratteggiata indica la scalata seguita dai due rocciatori De Lorenzi e Saccardo e sono ben visibili le difficoltà incontrate da essi per riuscire a conquistare la sommità del roccioso torrione.*

# Gli interfederali di atletica della Gil al "Moretti,,

## Buoni risultati tecnici complessivi

### Verona al I. posto fra i Comandi Federali seguito da Vicenza, Udine e Gorizia

*Siamo forse un po' troppo esigenti in fatto di risultati tecnici, per dire che le prestazioni fornite dai quattrocento e più atleti di dieci Comandi Federali, che domenica scorsa hanno gareggiato al «Moretti» per gli Interfederali di atletica della Gil, ci abbiano in pieno soddisfatto. Non possiamo infatti affermare un tanto poichè passando in rassegna i tempi e le misure ottenute nel corso della riunione che si è protratta, fra eliminatorie e finali, per tutta la giornata, non riusciamo a trovare nessuno di quei risultati a sensazione che avrebbero potuto dare un ben altro tono alla pur importante manifestazione giovanile. Eppure qualche risultato degno di nota si è verificato, ma non tale però da appagare la nostra attesa, nè tanto meno quella dei tecnici presenti, nè meno ancora quella dei pochi, pochissimi, appassionati, convenuti al campo.*

*Sarebbe stato sufficiente che Vecchiutti avesse superato i metri 3,50 nell'asta, misura che ha mancato proprio per un nonnulla, o che il polese Hribart non si fosse arrestato all'1,80 nell'alto o che il neo nazionale Filiput avesse spinto un po' di più nei 400 metri ostacoli, per far raggiungere maggior successo ai Campionati; tuttavia, guardando nel suo complesso, la manifestazione, imperniata su ben 19 prove, ha sortito un felice esito considerando le difficoltà cui sono andati incontro tutti i Comandi Federali presenti nel preparare prima gli atleti e nell'allestire poi le formazioni; ha sortito altresì un felice esito per la eccellente organizzazione e per le ottime attrezzature tecniche del «Moretti» che hanno consentito a tutti gli atleti di gareggiare nel pieno delle loro possibilità.*

*Riteniamo inutile una disamina dei risultati tecnici gara per gara; i tempi e le misure che seguono sono di per sè stessi più che sufficienti ad illustrare l'andamento delle varie prove. Notevole l'entusiasmo con cui si sono presentati in competizione i giovani atleti e degno di particolare menzione lo spirito agonistico che ha caratterizzato il loro comportamento nonchè l'attaccamento dimostrato alle proprie squadre per la classifica complessiva che trova al primo posto il C.F. di Verona con un centinaio di punti sul C. F. di Vicenza. Dietro a queste due agguerrite squadre i Comandi Federali di Udine, quasi appaiati, si sono imposti su tutti gli altri, dimostrando la bontà del loro sistema di reclutamento atletico e di preparazione tecnica.*

**p. p.**

Getto del peso: 1. Biasi Aristide, Trieste, m. 11,30; 2. Delli Compagni Ercolino, Trieste, m. 11,26; 3. Hribart Egidio, Pola, m. 11,17; 4. Lorenzin Giacomo, Vicenza, m. 10,70; 5 Zenorini Giuseppe, Verona, metri 10,67; 6. Tumicelli Angelo, Verona, m. 10,51; 7. Pecorari Villibaldo, Gorizia, m. 10,40; 8. Gosetti Vittorio, Vicenza, m. 10,16; 9. Bradamante Francesco, Pola, m. 10,04; 10. Russian Carlo, Gorizia, m. 9,92; 11. Annacchini Attilio, Verona, m. 9,88; 12. Pezzato Aldo, Treviso, m. 9,81.

Salto con l'asta: 1. Vecchiutti Lorenzo, Udine, m. 3,40; 2. De Zan Pietro, Treviso, m. 3,30; 3 Andreis Pio, Vicenza, m. 3; 4 Menegotti Enzo, Verona, m. 3; 5. Kollenz Francesco, Vicenza, m. 3; 6. Neri Claudio, Pola, m. 2,70; 6. Zanata Giuseppe, Venezia, m. 2,70; 6. Orlandi Giorgio, Treviso, m. 2,70; 9. Scipizza Sergio, Pola, m. 2,70; 9. Scuka Dario, Gorizia, m. 2,70; 9. Nibrant Augusto, Gorizia, m. 2,70; 9. Gatti Alberto, Udine, m. 2,70; 3. Santini Carlo, Verona, m. 2,70.

Salto in lungo: 1. Acerbi Alessandro, Verona, m. 6,43; 2. De Cillia Mario, Gorizia, m. 6,29; 3. Decleva Luciano, Fiume, m. 6,19; 4. Contin Beppino, Vicenza, m. 6,08; 5. Galla Benedetto, Vicenza, m. 6,07; 6. Pribetti Egidio, Pola, m. 5,91; 7. De Gregoris Dino, Venezia, m. 5,89; 8. Della Giustina Carlo, Belluno, m. 5,84; 9. Spangher Luciano, Gorizia, m. 5,82; 10. De Carli Bruno, Pola, m. 5,80; 11) Zenesini Renato, Treviso, metri 5,69; 12) Voltan Andrea, Venezia, m. 5,62.

Lancio del giavellotto: 1. Bessone Leonzio, Treviso, m. 49,52; 2. Bradamante Francesco, Pola, m. 48,96; 3. Marcuzzo Luigi, Udine, m. 48,69; 4 Residori Ampelio, Verona, metri 46,45; 5. Veggian Antero, Vicenza, m. 43,43; 6. Scortecci Vittorio, Trieste, m. 42,80; 7. Marzi Giorgio, Treviso, m. 41,40; 8. Russian Carlo, Gorizia, m. 40,93; 9. Zamboni Egidio, Vicenza, m. 40,14; 10. Sferco Luciano, Pola, m. 39,40; 11. Rossi Mario, Udine, m. 39,38; 12. Pirottini Giuseppe, Fiume, m. 38,36.

Corsa ostacoli m. 400: 1. Filiput Armando, Trieste, 58" 7/10; 2. Besa Giuseppe, Treviso, 59" 6/10; 3. Bortoletto Pietro, Treviso, 59" 7/10; 4. Poli Benito, Verona, 1'04" 1/10; 5. Cozzi Eros, Verona, 1'05" 3/10; 6) Della Pria Antonio, Vicenza, 1'04" e 6/10; 7) Paolini Luciano, Udine, 1'07" 9/10; 8. Bortotto Cesare, Udine, 1'10" 7/10, 9) Corte Gino, Udine, 1'14" 5/10; 10. Zuliano Alcide, Gorizia, 1'14" 3/10.

Salto in alto: 1. Hribart Egidio, Pola, m. 1,80; 2. Fraccaroli Ludovico, Verona, m. 1,75; 3. Bernes Ovidio, Pola, m. 1,75; 4. Toso Lorenzo, Venezia, m. 1,70; 5. Fenzi Walter, Verona, m. 1,70; 6. Sessa Antonio, Trieste, m. 1,65; 7. Stringa Gabriele, Udine, m. 1,65; 8. Mulloni Girolamo, Udine, m. 1,65; 9. De Campo Vittore, Belluno, m. 1,60; 10. Coceanic Stefano, Gorizia, m. 1,60; 11. Turazza Guido, Verona, m. 1,60; 12. Florkievitz Giovanni, Fiume, m. 1,50; 12) Zanetti Vincenzo, Vicenza, metri 1,50; 12. Braida Aligi, Fiume, metri 1,50.

Corsa piana m. 800: 1. Foroni Eddo, Verona, 2'03" 6/10; 2. Zanolla Lionello, Gorizia, 2'4" 6/10; 3. Marcuzzi Bruno, Trieste, 2'07" 8/10; 4. Cecret Ermes, Trieste, 2'09" 5/10; 5. Lupi Lionello, Fiume, 2'10" 4/10; 6. Mattiussi Antonio, Gorizia, 2'19"; 7) Ratuzzi Enzo, Verona, 2'19" 2/10; 8) Bonomi Paolo, Verona, 2'20"; 9. Cherubini Pietro, Fiume, 2'20" 2/10; 10) Mabiglia Guido, Vicenza, 2'20" 9/10; 11. Vinanti Luigi, Vicenza, 2'23" 7/10; 12) Polesel Giuseppe, Udine, 2'25" 6/10.

**CLASSIFICA GENERALE PER COMANDI FEDERALI**

1. Comando Federale Verona punti 576; 2. Comando Federale Vicenza p. 461; 3. Comando Federale Udine, p. 358½; 4. Comando Federale Gorizia, p. 355; 5. Comando Federale Trieste, p. 296; 6. Comando Federale Pola, p. 266½; 7. Comando Federale, Treviso, p. 223; 8. Comando Federale, Venezia, p. 208; 9. Comando Federale Fiume, p. 1569; 10. Comando Federale Belluno, p. 154.

Lancio del martello: 1. Rebesani Ogniben, Verona, m. 29,11; 2. Russian Giuseppe, Gorizia, m. 28,08; 3. Bresaola Iginio, Verona, m. 26,96; 4. Bastiancic Aldo, Fiume, m. 26,70; 5. Bertoldi Giovanni, Udine, m. 26,14; 6. Boschetti Glauco, Verona, m. 25,61; 7. Bertossi Valbruno, Udine, metri 23,95; 8. Bevagna Amleto, Fiume, metri 23,82; 9) Luca Savino, Venezia, m. 22,58; 10. Lorenzin Giacomo, Vicenza, m. 20,92; 11. Civelli Enzo, Trieste, m. 20,05; 12. Merlach Mario, Trieste, m 18,68.

Corsa piana m. 200 piani: 1. Olivieri Giacomo, Verona, 23" 3/10; 2. Zitelli Giorgio, Trieste, 23" 4/10; 3. Callegari Bruno, Belluno, 23" 5/10; 4. Surza Alfio, Udine, 23" 7/10; 5. Ongaro Giuseppe, Vicenza, 25" 9/10; 6. Gruscovin Egidio, Gorizia, 24" 1/10; 7. Girardi Alfonso, Treviso, 24" 6/10; 8. Valle Tullio, Gorizia, 24" 7/10; 9. Basso Gino, Vicenza, 24" 9/10; 10. Rossato Francesco, Vicenza, 25"; 11. Longhi Sergio, Trieste, 25" 2/10; 12. Gasparini Angelo, Verona, 25" 6/10.

Corsa piana m. 100: 1. Venturini Franco, Treviso, 11" 4/10; 2. Del Favero Mario, Belluno, 11" 6/10; 3. Brana Giovanni, Trieste, 11" 7/10; 4. Pretto Mario, Verona, 11" 9/10; 5. Pribetti Egidio, Pola, 12" 2/10; 6. Consolaro Gino, Vicenza, 12" 3/10; 7. Torcellan Giovanni, Vicenza, 11" 9/10; 8. Csermeli Enrico, Fiume, 12"; 9. Bressan Silvio, Gorizia, 12" a spalla; 10. Carletti Gianni, Udine, 12" 5/10; 11. Lusa Romano, Trieste 12" 5/10 a spalla; 12. Petronio Tullio, Trieste, 12" 5/10.

Corsa piana m. 5000: 1. Bregant Giovanni, Gorizia, 16'39" 2/10; 2. Fandante Leone, Belluno, 16'39" e 6/10; 3. Parise Bernardo, Vicenza, 16'46" 4/10; 4. Bisatta Pietro, Vicenza, 16'57" 2/10; 5. Cereani Sergio, Verona 17'14" 2/10; 6. Ervino Franco, Pola, 17'22" 6/10; 7. De Vecchi Renato, Belluno, 17'31" 4/10; 8. Scattolini Alessandro, Verona, 19'19" e 4/10; 9) Birsa Milano, Gorizia, 18'20" 2/10; 10. Meneghini Antonio, Vicenza, 18'27" 6/10; 11. Franzolini Angelo, Udine, 18'29" 4/10; 12. Piovesan Aldo, Venezia, 18'33" 2/10.

Corsa piana m. 400: 1. Campiello Renato, Vicenza, 54" 2/10; 2. Dureghello Gastone, Venezia, 55" 6/10; 3 Ambrosi Armando, Verona, 57" 1/10; 4. Zaramella Edino, Udine, 57" 2/10; 5. Visentin Mario, Vicenza, 58"; 6. Morelli Dino, Udine, 1'01" 1/10; 7. Barco Aldo, Fiume, 1'01" 1/10; 8. Vinci Dario, Gorizia, 1'01 8/10; 9. Bernardi Cesare, Gorizia, 1'01" 8/10 a spalla; 10. Perobelli Alessandro, Verona, 1'07" 5/10.

Salto triplo: 1. Acerbi Alessandro, Verona, m. 13,03; 2. Benvenuti Giovanni, Venezia, m. 12,78; 3. Galla Benedetto, Vicenza, m. 12,74; 4. Contin Beppino, Vicenza, m. 12,64; 5. De Carli Bruno, Pola, m. 12,63; 6. Ticinelli Paolo, Verona, m. 12,58; 7. Roma Mario, Treviso, m. 12,36; 8. Spangher Luciano, Gorizia, m. 11,90; 9 Sricchia Guido, Pola, m. 11,85; 10. Zenesini Renato, Treviso, metri 11,67; 11. Ferro Francesco, Venezia m. 11,64; 12 Zucchi Vittorio, Belluno, m. 11,45.

Lancio del disco: 1. Delli Compagni Ercolino, Trieste, m. 42,10; 2. Biasi Aristide, Trieste, m. 38,38; 3. Boschetti Glauco, Verona, m. 34,26; 4. Russian Giuseppe, Gorizia, metri 33,59; 5. Sandri Giovanni, Pola, metri 33,30; 6. Tumicelli Angelo, Verona, m. 32,27; 7. Braioni Severino, Verona, m. 31,80; 8. Bortoldi Giovanni, Udine, m. 31,20; 9. Pellegrini Oscar, Venezia m 30,05; 10 Petech Aldo, Trieste, m. 30,04; 11 Sedran Ottello, Gorizia, m. 30,23; 12. Avon Corrado, Vicenza, m. 29,21.

Gara maratonina di corsa Km. 20: 1. Lippi Luigi, Verona, 1'30'32"; 2. Spagnolo Gelindo, Verona, 1,30'45"; 3. Tagliapietra Lionello, Verona, 1,31"42"; 4. Muttin Bortolo, Vicenza, 1,51'21"; 5. Broccardo Giovanni, Vicenza, 1,53'11"; 6. Palazzo Oreste, Udine, 1,53'22"; 7. Da Vico Giacomo, Udine, 1,53'33"; 8. Prina Mario, Trieste 1,54'06".

Corsa ostacoli m. 110: 1. Bernes Ovidio, Pola, 16" 2/10; 2. Fraccaroli Ludovico, Verona, 16" 6/10; 3. Montagna Mino, Vicenza, 16" 7/10; 4. Zucchi Vittorio, Belluno, 17"; 5. Scuka Dario, Gorizia, 17" 2/10; 6. Milani Alfredo, Gorizia, 19" 1/10; 7. Gasperini Graziano, Gorizia, 17"; 8. Fenzi Walter, Verona, 17" 2/10; 9. Stringa Gabriele, Udine, 19"; 10. Fabbro Angelo, Udine, 20" 4/10; 11. (Carlesso Gino, squalificato per invasione corsia, Vicenza); 12) Toso Lorenzo, Venezia, 19" 4/10.

Corsa piana m. 1500: 1. Piasentin Tarcisio, Udine, 4'16" 8/10; 2. Giarola Carlo, Verona, 4'22" 8/10; 3. Dal Borgo Romano, Venezia, 4' 24" 2/10; 4. Casella Mario, Pola, 4'24" 6/10; 5. Nicoletti Dino, Belluno, 4'24" 6/10; 6. Dugolin Edoardo, Trieste, 4'25" 8/10; 7. De Rizzo Enzo, Vicenza, 4'37" 6/10; 8. Signorelli Mario, Trieste, 4'39" 8/10; 9. Lisco Gianalberto, Udine, 4'48" 4/10; 10. Pasetti Angelo, Vicenza, 4'33"; 11. Gerussi Luciano, Udine, 4'33" 2/10; 12. Montini Dino, Verona, 4'36" 2/10.

Gara staffetta 400+300+200+100: 1. Gil Belluno (Dal Mas, Callegari, Del Favero, Della Giustina) in 2'06" 1/10; 2. Gil Udine (Gava, Surza, Vecchiutti, Piccoli) in 2'08" 6/10; 3. Gil Trieste (Zitelli, Sessa, Longhi, Brana) in 2'09" 7/10; 4. Gil Fiume (De Cleva, Smoquina, Csermeli, Rubinato) in 2'10"; 5. Gil Treviso (Venier, Rigoni, Girardi, Venturini) in 2'10" 2/10; 6. Gil Venezia (Marioni, De Gregoris, Benvenuti, Voltan) in 2'11" 8/10.

Gara di marcia su strada a squadre Km. 20: 1. Squadra del Comando Gil di Venezia in ore 2.06'14" 2/5 (Vettor Ettore, Cattaruzza Giorgio, Carminati Attilio); 2. Squadra del Comando Gil di Vicenza in ore 2.07'25" 2/5 (Muttin Giuseppe, Munaretto Gino, Carollo Silvio); 3. Id. Verona in ore 2.11'47" 3/5 (Magotti Alberto, Galvani Sergio, Comai Giuseppe); 4. id. Treviso in ore 2.19'05" 1/5 (Gava Italo, Gasparro Vincenzo, Bonotto Attilio); 5. id. Fiume in ore 2.20'26" 4/5 (Pozzo Tullio, Superina Giuliano, Pizzul Enrico); 6. id. Trieste in ore 2.29'16" 4/5 (Sterzai Umberto, Grilli Lidio, Rebuttini Camillo).

## CALCIO

### La prima dei Bianco-neri

# Udinese - Tricesimo 9-0

### Sei reti di Orzan

Come l'anno scorso, anche questa volta, per la sua prima uscita di allenamento, l'Udinese si è recata a Tricesimo per un leggero galoppo in vista della prossima partita di Fiume e per quella più difficile di Genova.

La squadra friulana si è presentata in campo priva di qualcuno dei giocatori ritenuti «titolari» come Salati, Rinaldi e Mazzetti, ma tuttavia ha messo in campo una formazione che è apparsa abbastanza omogenea. In difesa ha fatto la sua ricomparsa Pressacco, che abbiamo osservato con attenzione durante la recente Coppa dei Bar, e che potrebbe benissimo avanzare la sua candidatura per ricoprire il ruolo di terzino, ed all'attacco, oltre a Fabro, ha giocato anche il giovane udinese Bacchetti che la scorsa stagione militò nel «Savoia» di Torre Annunziata. Per il resto tutti giocatori noti: da Clocchiatti ad Obuel, da Morello ad Orzan, ecc. La vittoria ha arriso ai bianconeri che l'hanno ottenuta a mani basse. La parte del leone, nelle segnature, l'ha fatta Orzan da cui gli appassionati si attendono molto per la prossima stagione. Il punteggio è stato di nove reti attive, delle quali ben sei colte dal centro avanti Orzan.

## ATLETICA LEGGERA

# Lanzi corre gli 800 metri nel tempo primato di 1.48" e 6

SCHIO, 31.

Al campo sportivo Lane Rossi, Lanzi e Beviacqua perseverano negli allenamenti in vista delle gare che sabato e domenica prossima si svolgeranno a Milano.

Mario Lanzi ha corso gli 800 metri impiegando 1'48"6, vale a dire con un tempo che migliora il suo primato nazionale di 4/10.

Il risultato che il campione del Lane Rossi ha fornito sta a dimostrare il perfetto grado di forma e lascia adito alle migliori previsioni per il suo prossimo tentativo di battere il primato mondiale dei 1000 metri.

Poco prima della prova di Lanzi, Beviacqua si è allenato sui 3000 metri. La distanza è stata percorsa dal savonese in 8'30".

# Il gioco soppresso nelle riunioni ippiche

Per ordine superiore, è stata ritirata la licenza di gioco per tutti gli ippodromi del Regno. Di conseguenza, tutte le riunioni al trotto e al galoppo in corso, saranno sospese sino a nuovo ordine.

*Gli sportivi, quelli autentici, apprenderanno con vivo compiacimento la notizia della soppressione del gioco nei campi sportivi e si può essere certi che le corse dei cavalli e di tutti gli altri sport spettacolari potranno, senza troppe difficoltà, trovare la soluzione per la loro continuità di vita pur liberati dal riflesso, non sempre benefico, del gioco d'azzardo.*

## Dichiarazione di morte presunta

*(seconda pubblicazione)*

Con decreto 27 luglio 1942 il Presidente del Tribunale di Udine ha ordinato pubblicazione della domanda per dichiarazione di presunta morte di **Giuseppe Bressanutti** fu Lorenzo, nato a Zompicchia il 27 dicembre 1848, con invito a chi abbia sue notizie a comunicarle al detto Tribunale entro sei mesi.

Avv. G. Cosattini

# ULTIME NOTIZIE

## Ogni giorno cinquanta patrioti muoiono per la libertà dell'India

### Feroce, spietata la repressione inglese non arriva ad arrestare la marcia della sanguinosa rivolta

BANGKOK, 31.

*Radio India libera informa nella emissione di stamane che le spietate misure di repressione adottate dagli inglesi in India si traducono giornalmente in una cinquantina di morti e circa ... feriti.*

*Due migliaia d'indiani si trovano in prigione. La stessa stazione radio aggiunge che nei grossi centri, come Nuova Delhi, Bombay, Calcutta, Madras solo una minima parte delle officine e dei negozi hanno riaperti i battenti in seguito alle pressioni ed alle minaccie delle autorità. Si apprende che a Madras una colonna di indiani ha invaso la stazione per impedire la partenza di un treno carico di truppe inviato a reprimere dei disordini avvenuti in una località vicina. La polizia, accorsa, ha fatto fuoco sugli indiani ferendone una ventina ed uccidendone tre.*

*La feroce repressione ha dato luogo a tumultuose dimostrazioni contro gli inglesi in vari punti della città. Una folla di manifestanti che si dirigeva verso il palazzo del governo è stata sciolta dalla truppa che ha eseguito numerose cariche con baionette inastate. Sono stati arrestati un centinaio di indiani tra cui undici donne una delle quali portava un cartellone sul quale era scritto: «Fuori gl'inglesi! Finite di torturarci».*

*Un certo numero di arresti è stato eseguito anche a Bombay in seguito al tentativo di tenere una riunione: la folla si è raccolta in parecchi punti della città, ma è stata dispersa dalla polizia.*

*Ad Ahmedabad sono stati fatti parecchi tentativi per organizzare cortei, ma i dimostranti sono stati dispersi dalla polizia. Un comunicato pubblicato a Lucknow dice che nove persone sono state uccise dalla polizia che ha fatto uso delle armi da fuoco contro un numeroso gruppo di indiani che tentava di attaccare una stazione ferroviaria fra Tundhcha e Theras, nelle province unite.*

## Esoso provvedimento di polizia escogitato in Egitto

ANKARA, 31.

In Egitto è entrata in vigore una disposizione che stabilisce un più rigido controllo di polizia tutti i cittadini egiziani originari degli Stati che hanno rotto le relazioni con l'Egitto.

Il controllo è eseguito dallo stesso Ministero degli Interni che assume tutte le informazioni limitando la libertà delle persone controllate.

## Gli Stati Uniti sospenderebbero le comunicazioni radio-telegrafiche con l'Europa

STOCCOLMA, 31.

Si ha da Washington che a cominciare dal 30 settembre gli Stati Uniti sospenderanno tutte le comunicazioni radio-telegrafiche di natura privata o commerciale con i Paesi europei, eccetto la Gran Bretagna.

Le poste svedesi però non sono ancora informate ufficialmente di questa misura.

LA GUERRA IN CINA

## La tredicesima divisione di Ciung King distrutta dai nipponici

SCIANGAI, 31.

*Reparti speciali di truppe nipponiche impiegate dal 24 agosto in operazioni contro la 13. Divisione cinese di recente costituzione, appartenente alla 78. Armata di Ciung King, hanno distrutto le forze nemiche nella regione compresa fra Kutanjang e Chehkmaoschan catturando considerevoli quantità di materiale da guerra e di munizioni.*

## Generale cinese gravemente ferito durante un attacco nipponico

TSINAN, 31.

Il generale cinese Yu è rimasto gravemente ferito durante l'attacco giapponese al Quartier generale del 69 Corpo d'Armata cinese situato nei pressi di Yuehchuang.

Il generale si era rifugiato presso quel comando in seguito allo scoppio di una rivolta militare fra le truppe della III Divisione di Ciung King.

Durante l'attacco, le truppe nipponiche hanno catturato parecchi alti ufficiali di Stato Maggiore e 4 mila soldati cinesi mentre il generale Yu ed altri ufficiali sono riusciti a sfuggire alla cattura.

## Industrie leggere create dai giapponesi nelle isole Filippine

MANILA, 31.

Le autorità militari giapponesi delle Filippine hanno organizzato un progetto per creare industrie leggere, tra cui quella della carta. Saranno di conseguenza sfruttate varie fibre che estrarranno la carta dai residuati del cotone.

## Inondazioni che non si riscontravano da cento anni

## In Spagna:

### Gravi danni alle campagne, alle strade e alle comunicazioni. Ignota sorte di decine di pescherecci

MADRID, 31.

Giungono altri particolari della piena del fiume Gallego nella provincie di Huesca e di Saragozza, la più grande che si sia verificata da un secolo.

Enormi estensioni di campagne sono state sommerse con gravissimi danni. La violenza delle acque ha interrotto le strade e asportato gli impianti dell'energia elettrica isolando numerosi centri. I quartieri periferici di Saragozza sono stati invasi dalle acque con considerevoli danni. Il bacino idrico della Pena è stato invaso in poche ore da 30 milioni di metri cubi di acqua. In Ferrol del Caudillo si è scatenata una violenta tempesta e si ignora la sorte di decine di imbarcazioni da pesca sorprese al largo.

## In Cina:

### Intere regioni devastate e città completamente sommerse

CANTON, 31.

La più grave inondazione riscontrata negli ultimi 100 anni sta devastando le regioni attraversate dai fiumi Jang, Tse Kiang e Hoang-ho. Diverse città sono già inondate dalla furia delle acque. La città di Tun Ting è completamente allagata e i suoi fabbricati sono sommersi. I danni sono ingenti.

## L'isola di Giava muta il nome in Dyava

BATAVIA, 31.

L'amministrazione militare nipponica annuncia che da oggi l'isola di Giava cambierà il nome in Dyava. Il nuovo appellativo è più conforme alla lingua malese.

## Il ministro Goebbels a Venezia

### Visita alla Biennale e inaugurazione della sede dell'Assoc. italo-germanica

VENEZIA, 31.

*Il ministro Goebbels — che ieri ha assitito all'inaugurazione della Mostra del cinema — alle ore 11,30 di stamane, accompagnato dal ministro Pavolini, si è recato a visitare la Mostra di arti figurative.*

*Ricevuto dal conte Volpi e dal cons. naz. Maraini, rispettivamente presidente e segretario generale della Biennale, egli ha compiuto il giro dei padiglioni soffermandosi particolarmente in quelli italiano e germanico e in quello dei nostri artisti combattenti dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia.*

*Alla fine della visita il ministro Goebbels ha espresso il suo vivo compiacimento.*

*Nel pomeriggio alle 18,30 il ministro Goebbels, accompagnato dal ministro Pavolini, si è recato a Palazzo Morosini dove è stata inaugurata la nuova sede dell'associazione italo-germanica.*

*Ricevuti dal conte Marzotto, presidente della sezione di Venezia, dal ministro di Stato conte Volpi, dal ministro plenipotenziario Koch e da altri componenti l'associazione, i due ministri delle Nazioni alleate hanno visitato i nuovi locali intrattenendosi cordialmente con gli intervenuti ed hanno infine espresso il loro compiacimento.*

Nell'oasi di Siwa occupata dalle nostre truppe: abitanti dell'oasi (R. G. Luce - Mandolesi)

## Attività eroica ed oscura della ricognizione strategica

(Continuazione dalla 1a pagina)

Il combattimento fra i 6 apparecchi che ne era seguito è indescrivibile. Gli inglesi sparavano da tutte le parti; da bordo la gente si difendeva con tutte le armi mentre i piloti manovravano per ostacolare il puntamento nemico e favorire il nostro.

Fu un combattimento epico.

I nostri erano tutti più o meno gravemente feriti, il marconista Garzi era spirato fra le braccia dell'osservatore, due apparecchi avversari erano stati abbattuti, un terzo era stato danneggiato e si era allontanato. Ma gli altri due continuavano a sparare con maggiori accanimento.

L'«Alcione» era in flamme quando Gardini effettuò l'ammaraggio e tra le fiamme tirarono fuori il battellino, lo misero in mare e si aiutarono a vicenda a lasciare il velivolo abbandonando i viveri che non era possibile raggiungere. L'aviere scelto motorista Porfiri per quanto ferito chiese al capo equipaggio di poter tornare a bordo per tentare di ricuperare una parte dei viveri.

Ma l'apparecchio spezzato in due, bruciava e stava affondando. Fu necessario negare al motorista il permesso di compiere un atto che gli sarebbe costata certamente la vita.

Erano le nove del giorno 12 qui è inutile andare avanti. Vi sono cose che non possono essere descritte. Passò un giorno venne la notte e tutto un altro giorno. La gente aveva cominciato a bere l'acqua di mare, nessuno parlava di cibo. La sera del 13 febbraio il motorista trovò in una delle tasche della sua tuta una crosta di formaggio.

Bisogna essere stati in quelle condizioni per comprendere con quanta religione si possa dividere una crosta di formaggio in 5 e gustarla come la gustarono a bordo del battellino. Ma era insufficiente; la gente non ne poteva più. Tutti però continuavano ad alternarsi ai remi, ma il vento e la corrente erano contrari e gli sforzi dei naufraghi erano vani.

Mi hanno detto che quando si faceva scuro pregavano. Le parole della preghiera erano nuove. Gattoni le formulava e le pronunciava ad alta voce; gli altri le ripetevano in coro nella notte. Mai può essere salita a Dio preghiera più bella di questa.

La notte sul 14 fu avvistata una nave che faceva segnalazioni. La gente la seguì spasmodicamente con lo sguardo e all'alba, quando la nave fu vicina, si accorse che era nemica. Uno sguardo di intesa a bordo del battellino; nei volti segnati dalle ferite, dalla sete, dalla fame e dalle fiamme, gli occhi di tutti si incontrarono e si parlarono. La decisione fu presa. Il grido, il grido che avrebbe potuto rappresentare la salvezza e la prigionia urgeva per istinto nella gola di tutti. Ma nessuno fiatò a denti stretti tenendosi per mano cercando di nascondersi guardando in silenzio la nave che passava e si allontanava. Dopo questo non è forse necessario parlare dettagliatamente d'altro nè dell'incontro con le tartarughe di mare nè del sinistro passaggio dei pescicani.

La sera del 15 quando col mare agitato e il battellino in condizioni precarie l'equipaggio è giunto agli estremi e rivolge il suo pensiero alle famiglie e alle cose terrene, la torretta di un sommergibile affiora a duemila metri di distanza e si avvicina. E' un sommergibile tedesco. I nostri lo riconoscono e con le mani, coi piedi e col remi trovano ancora la forza di dirigere il battellino verso l'unità alleata.

Un grido si incrocia alto sulle onde «Heil Hitler» «Viva l'Italia»; sono salvi. Gattoni, Pardini, Latella, Porfiri e Ometto. Cinque nomi di più bell'albo dei nostri eroi, cinque nuove figure di cui l'Italia potrà andare fiera.

## Disciplina totale del mercato vinicolo

### Denuncia agli uffici nelle imposte di consumo dei vini, vinacce, mosti e uva

ROMA, 31.

Con decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste di concerto con il ministro per le Finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrata oggi in vigore, viene disciplinato il mercato vinicolo nel quadro delle disposizioni recentemente impartite dal Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi dei prodotti industriali, agricoli e dei servizi.

Il decreto fa obbligo ai vinificatori, intesi come tali coloro che trasformano uve proprie od acquistate anche se già pigiate in mosto o vini, di denunciare agli uffici delle imposte di consumo entro 10 giorni dall'ultima operazione di ammostatura e comunque non oltre il 20 novembre 1942 XXI i quantitativi dei seguenti prodotti della vendemmia 1942 con l'indicazione della rispettiva gradazione alcoolica e zuccherina:

1) vino (anche se parzialmente fermentato);

2) mosto, mosto muto, filtrato, dolce, mosto concentrato;

3) uva (per il governo all'uso e per vini santi, passiti ecc.).

Nei casi di contratti stipulati precedentemente alla data di entrata in vigore del decreto per l'acquisto di uve anche se pigiate, mosti e vini anche se parzialmente fermentati, gli obblighi — compresa la denuncia predetta — derivanti dalla disciplina stabilita dal decreto gravano sull'acquirente. Inoltre coloro che (agricoltori, industriali e commercianti) a scopo di commercio o per uso industriale detengono mosto muto, filtrato, dolce, mosto concentrato, succhi d'uve, vini, anche se parzialmente fermentati, compresi marsale, vermout e aperitivi a base di vino, vini comunque conciati ed aromatizzati, vini liquorosi, spumanti e vini speciali in genere nonchè aceto, ottenuti con uve della vendemmia 1941 e precedenti hanno l'obbligo di denunciare la consistenza delle giacenze di tali prodotti detenuti alla mezzanotte del 31 agosto 1942 XX.

Entro 10 giorni da tale data la denuncia deve contenere anche i dati relativi ai quantitativi dei prodotti viaggianti già acquistati. Le denunce debbono essere presentate agli uffici delle imposte di consumo su modello conforme a quelli ammessi al decreto che saranno forniti agli interessati dagli stessi uffici.

Gli uffici predetti, con l'assistenza della Commissione comunale per l'alimentazione, sono tra l'altro incaricati del controllo dell'esattezza delle denuncie identificandone le eventuali omissioni ed hanno facoltà di redigere verbali per le infrazioni accertate.

Al fine poi di assicurare i quantitativi occorrenti al fabbisogno delle Forze Armate e della distribuzione è stabilito il vincolo presso il denunciante del 20 per cento dei su elencati prodotti ottenuti dalla vendemmia 1942 con riferimento alla somma complessiva dei gradi alcoolici denunciati per medesimi.

La quota di prodotto vincolata nonchè tutte le vinacce ottenute dalla trasformazione in vino o in mosto di uve della vendemmia 1942 di proprio, e acquistate, se già pigiate debbono essere conferite nei luoghi e nei giorni indicati dall'ente nazionale per la distribuzione delle materie vinose il quale, a mezzo di ditte da esso debitamente autorizzate, effettuerà il servizio di raccolta e provvederà a soddisfare le esigenze delle Forze Armate e della distribuzione in base alle norme stabilite dal decreto.

Per l'espletamento dei compiti demandatigli l'ente predetto si avvarrà delle attrezzature degli agricoltori, industriali e commercianti (singoli od associati). La quota vinicola di cui è obbligatorio il conferimento può essere sostituita con altre partite di vino purchè la quantità dei gradi alcoolici di tali partite sia corrispondente a quella della quota stessa. In ogni caso almeno la metà dei prodotti conferiti deve essere costituita di vino sano, senza difetti e atto al consumo.

Le vinacce debbono essere conferite appena prodotte integre e senza essere state sottoposte a lavorazione o a trattamenti tali da causare la diminuzione o la dispersione delle materie contenute.

Al riguardo il decreto stabilisce che i quantitativi di alcole conferiti con le vinacce saranno computati a decurtazione della predetta quota di prodotto vincolata.

In particolare, per le vinacce ottenute dalla pratica denominata governo del vino all'uso toscano e da altre consimili, il decreto prescrive, oltre a osservanza delle norme predette, che il predetto conferimento dovrà comunque essere effettuato non oltre il 31 marzo 1943.

Chiunque produce o intenda produrre, a scopo di commercio mosti concentrati semi dolci, vermout e aperitivi a base di vino, marsala e spumanti, vini liquorosi e speciali, in genere succhi d'uva e aceto di vino, deve essere munito di apposita autorizzazione della Federazione nazionale fascista degli industriali dei vini liquorosi ed affini che ripartirà fra le ditte così autorizzate i contingenti di produzione stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per assicurare il normale approvvigionamento. Al fine poi di assicurare la migliore disponibilità di vino per il consumo normale ogni destinazione dei prodotti oggetto della disciplina del decreto diversa dalla autorizzazione per usi enologici e per sciroppi per bibite ed alla distillazione disposta dall'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, deve essere preventivamente autorizzata dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

E' infine prorogato, fino a contraria disposizione il D. M. 24 aprile 1942-XX che, oltre a consentire la immissione al consumo di vini bianchi, rossi aventi rispettivamente una gradazione alcoolica non inferiore agli otto e nove gradi, stabilisce deroghe ai limiti di alcoolicità dei vermout e degli aperitivi a base di vino.

In conformità delle disposizioni del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi, il prezzo del vino comune è fissato a 21 gradi alcoolici per ettolitro. Tale prezzo verrà corrisposto anche ai conferenti della quota vincolata.

Ai fini della disciplina integrale del mercato vinicolo il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste emanerà prossimamente apposito provvedimento relativo ai prezzi delle varie categorie dei vini pregiati e al sistema di controllo che è stato opportunamente previsto per garantire il più assoluto rispetto di tutti i prezzi dalla fase di immissione al consumo.

## Scuola fascista

### La preparazione degli insegnanti orientata verso un miglioramento e un puntuale aggiornamento della cultura

ROMA, 31.

La necessità che l'azione didattica sia preceduta o quanto meno accompagnata dalla sollecitudine di promuovere e di dirigere la preparazione degli insegnanti in modo da constantemente orientarla verso un concreto miglioramento e un puntuale aggiornamento senza dei quali non si potrebbe avere, in ultima istanza, vera cultura, costituisce uno tra i motivi più vitali e urgenti dell'ultima circolare ai regi provveditori agli studi del Regno.

Preparazone non intesa nell'inerte e pigra misura del compendio o in quella parimenti inefficace di un esteriore e superficiale enciclopedismo fine a se stesso, ma preparazione che risvegli e corrobori le più segrete e latenti energie dello spirito per armonicamente sospingerle verso quegli che sono gli imprescindibili postulati di pedagogia meglio di un'educazione che converga e si incontri con le reali esigenze di una superiore eticità individuale.

Il problema della scuola elementare, che è soprattutto problema di preparazione degli insegnanti, deve essere risolto sollecitando nel suo perenne divenire la cultura degli educatori degni di tale nome e mirando con provvedimenti positivi e fattivi a quel nuovo umanismo di cui la scuola, in tutte le varie fasi e nei suoi più imprevedibili sviluppi, possa ritmare e scandire, per così dire, la marcia.

## Le fronde di quercia con spade e brillanti al maggiore Gollob

BERLINO, 31.

Il Führer ha conferito il più alto segno del valore, e cioè le fronde di quercia con spade e brillanti, all'asso degli assi dell'Aviazione tedesca, maggiore Gollob che, come detto dall'odierno bollettino, ha riportato il 20 agosto la sua 150a vittoria aerea.

NOTA ROMANA

## Classe di ferro

ROMA, 31.

*(E. S.) - Domani martedì avverrà la chiamata alle armi dei militari arruolati con la classe 1923 e con le classi precedenti.*

*Il nuovo potente flusso di schietta gioventù entra a rinsanguare la quadrata compagine del nostro esercito: giovani di appena diciannove anni in gran parte, e quindi vibranti di tutto l'entusiasmo, alieni da ogni meschino calcolo, tutti protesi con le loro speranze e con le loro certezze verso l'avvenire.*

*Una molto opportuna, nobilissima circolare del generale Squero, Sottosegretario alla Guerra, sottolinea presso i dipendenti Comandi di che la necessità che questo nuovo incontro fra Esercito e Paese che va ad effettuarsi con l'arrivo delle nuove reclute si svolga con tutta la solennità, l'affettuosità, la comprensione che sono necessarie.*

*I rapporti fra «cappelle» e vecchi soldati» furono sempre oggetto di cordiali «sfottò» tra giovani ed anziani. Canzonette, motti salaci, e caricaturali, spiritosaggini di vario conio; il vecchio soldato parte e ritorna libero delle sue azioni e padrone di se stesso, la «cappella» tutta sporca e scalcinata resta invece nei ranghi, ha lunghi mesi di fatica, di «corvée», di ramazza, di consegna e di prigione davanti a sè: e l'eco degli allegri canti dei partenti permane per lunghi giorni nel cuore dei sopraggiunti ed eccentua le nostalgiche malinconie e fa più duri i primi incontri con la nuova disciplina.*

*«Clichés» lontani di terre lontane: tutto un mondo che è crollato dal tempo. Oggi di più c'è la guerra: se le «cappelle» giungono, i vecchi soldati non si congedano ma restano e si metteranno fianco a fianco ed il problema per tutti è di diventare vecchi soldati, cioè bravi, vigorosi, aggressivi, mordenti soldati nel più breve tempo possibile. L'anziano si moltiplicherà per insegnare al più vicino di lui come si avanza strisciando, come si scatta all'attacco, come meglio si scaglia la bomba, come meglio si risolva il problema di recare — prima di cadere, se cadere si dovrà — la massima offesa al nemico.*

*Esperienze profonde vissute, buone non più soltanto per la caserma o per la piazza d'armi, ma buona per la guerra, per combattere e vincere questa guerra, che tanto più bravi, tanto più vecchi soldati saranno, più combattenti giovani ed anziani, tanto più presto si vincerà e si ritornerà fieri alle case con l'inestimabile orgoglio della vittoria conseguita.*

*Ma se grande è il compito dei vecchi soldati nei confronti delle sopraggiunte cappelle, non meno importante e delicato è il compito dei Comandanti, con la quale parola si vuole intendere «agli ufficiali» di ogni grado. Il soldato è quale il Comandante lo fa: e non pensiamo — ciò scrivendo — più che al comandante del grosso reparto al giovane sottotenente del plotone sfornato da poco dalla Scuola militare ed investito a venti anni del gravissimo compito di persuadere e di condurre i suoi uomini all'assalto.*

*A questi giovani ufficiali provenienti dalle classi medie si rivolge, anche se non lo dice, la parola del generale Squero.*

*Il Comandante del grosso reparto deve avere tutta la visione d'insieme e trasfondere negli ufficiali dipendenti con la parola e con l'esempio il sacro fuoco che illumina e trascina.*

*Ma se io vedo reclute mal vestite con il passo poco marziale, con l'aria trasognata, con tutte le caratteristiche negative dell'inguaribile borghese travestito da soldato, il mio pensiero corre al Comandante del plotone, al giovane ufficiale che non sente l'orgoglio di fare del suo minuscolo reparto il più bel reparto del reggimento e non pone al servizio del suo orgoglio tutte le proprie facoltà morali ed intellettuali.*

*Dai magazzini militari, si sa, giubbe, pantaloni e cappotti sortono in serie, cuciti in fretta; e dalle case si sorte spesso con la preoccupazione di situazioni familiari non liete, di genitori malati o sofferenti, di attività sospese, di amori troncati.... Tutto questo deve fondersi nel crogiuolo della nuova vita: ed è l'ufficiale di grado meno elevato che con l'ardore dei suoi vent'anni deve alimentare la fiamma discioglitrice; se egli vorrà, e dovrà volere, i soldati del suo plotone saranno i meglio arrangiati, i più aitanti, i più pronti: e nessuno vorrà che i suoi si riconoscano a prima vista per questo loro aspetto esteriore.*

*Ma vorrà ancora che non tutto sia «facciata»: e curerà anche il quotidiano accrescersi di quella fiamma interiore che nel portamento marziale rivela in modo inconfondibile la sua presenza. E vorrà conquistare fin dai primi giorni, il giovane ufficiale, l'anima dei suoi soldati: conoscerli uno per uno, vagliarne le attitudini e le manchevolezze, chiarire i dubbi, stimolarne le virtù: essendo ad un tempo Comandante e fratello perchè nell'ora in cui dovrà essere ordinato il balzo in avanti non uno esiti o si afflosci. Questa preparazione deve incominciare fin dal primo giorno, procurando che ogni ritorno nostalgico delle reclute coi loro pensieri, rimpianti, preoccupazioni, venga dissolto da un ambiente cordiale, schietto, cameratesco, che fin dal primo momento tutte le energie e volontà faccia convergere e proietti verso i grandi di gloriosi e pur difficili ed aspri compiti del domani. Se questo sarrà, come certamente sarà, anche la classe 1923 avrà l'onore a guerra finita di allinearsi tra le classi di ferro: appellativo glorioso che ciascuna classe si attribuì avendo altissimi titoli di merito da accampare: onde si vide in definitiva che da cinquant'anni almeno da questa parte, cinquanta classi almeno di durissimo ferro, anzi di temprarissimo acciaio, diedero il loro contributo di patimento e di sangue per far grande la Patria.*

*Con la classe 1923 la nobilissima tradizione continua: ed il popolo italiano dimostra e dimostrerà ancora una volta la poderosa essenza della schietta vitalità della sua millenaria matrice.*

## La mancanza di materie prime pesa sull'efficienza delle industrie belliche statunitensi

### Fabbriche che si chiudono e fabbriche in costruzione che si demoliscono per utilizzare l'acciaio in esse impiegato - L'impotenza produttiva del loro paese avvilisce gli americani più che una battaglia perduta

ROMA, 31.

Malgrado le leggi speciali, i provvedimenti straordinari, i suggerimenti delle sempre più numerose commissioni e i pareri dei competenti il mirabolante programma di armamenti annunciato da Roosevelt esaltato dai suoi collaboratori e strombazzato dai giornali, sta naufragando tra gli scogli di sempre nuove difficoltà.

Il corrispondente da Washington del «New York Herald Tribune» scrive che il Ministero della produzione nord-americano si sarebbe accorto, un po' in ritardo veramente, che la penuria di metalli aumenta di giorno in giorno e che quindi non si può procedere alla fabbricazione di tutte le specie di materiale da guerra e gli Stati Uniti non possono mantenere gli obblighi assunti con la famosa legge di prestito ed affitto

La fornitura di guerra agli alleati per la confederazione nord-americana sarebbero già scese del 50 per cento, manca specialmente l'acciaio; non solo i cantieri navali Higgins di Nuova Orleans, ma anche le fabbriche di carri armati Kreysler e le officine Bhelt Relech di Detroit, al pari di molti altri stabilimenti, hanno dovuto sospendere il lavoro.

In un lungo articolo la rivista «Time» scrive che le molte lacune che si verificano nel programma di armamenti degli Stati Uniti dipendono in gran parte anche dalla confusione che regna in questo campo. Durante i primi mesi di guerra — essa continua — le riserve di acciaio sono state distribuite a casaccio senza tener conto di quelle già ricevute dalle varie aziende. In alcuni circoli industriali si teme inoltre che una gran parte dell'acciaio distribuito sia andato a finire nelle mani di incettatori e di speculatori che ne traggono ora lauti profitti. Ad ogni modo la situazione è tale che i capi dell'ufficio di fabbricazioni belliche suggeriscono di abbattere le officine in costruzione per trarne l'acciaio utilizzabile, visto e considerato che tanto esse non avrebbero il modo di lavorare.

Donald Nelson avebbe informato il capo di Stato Maggiore Generale che le fabbriche esistenti lavoreranno in futuro secondo un elenco di priorità da lui stesso compilato. In tale elenco si dà la precedenza alle armi offensive. Per risparmiare materiale si sospenderebbe la produzione delle armi difensive.

Questo stato di cose — termina la «Time» — avvilisce i nord-americani, così fieri della capacità produttiva del loro Paese, più di una battaglia perduta

LISBONA, 31.

Il «Daily Mail» pubblica questa corrispondenza da Washington:

Parecchie fabbriche americane di prodotti bellici stanno chiudendo per mancanza di materie prime. Lo stesso avverrà di altre officine se tra breve non verranno presi provvedimenti energici.

Nei giornali americani si leggono biasimi contro i funzionari della produzione di guerra a causa di questo rallentamento e si sostiene che costoro non sono abbastanza severi. Si afferma che il direttore dell'ufficio per la produzione bellica, Donald Nelson, non ha il pugno così duro per assicurare fortemente l'afflusso delle materie prime.

## La cittadinanza germanica ai tedeschi del Lussemburgo

BERLINO, 31.

Parlando a Lussemburgo davanti a circa 9 mila persone, il capo dell'amministrazione civile Simon ha annunziato che tutti i lussemburghesi appartenenti al gruppo etnico tedesco che sono in stragrande maggioranza, avranno la cittadinanza germanica. Tutti i giornali sottolineano questa decisione osservando che essa praticamente significa l'annessione al Reich.

## Solenni onoranze a Sofia al "patriarca dell'Esercito bulgaro,,

SOFIA, 31.

Alla presenza del Re Boris, del Principe Cirillo, di tutti i membri del Governo e di tutte le alte cariche dello Stato, si sono svolti con grande solennità i funerali del generale Danilo Nicolaieff, patriarca dell'esercito bulgaro.

Alla cerimonia religiosa sono anche intervenuti gli addetti militari delle Potenze dell'Asse e del Tripartito, gli ufficiali italiani mutilati e feriti attualmente ospiti del governo bulgaro e numerosi ufficiali tedeschi.

Dopo il rito in chiesa si è formato un immenso corteo che, percorrendo le vie principali di Sofia, è passato davanti al palazzo reale sul quale era issato lo stendardo del Sovrano abbrunato e si è diretto quindi al cimitero dove è avvenuta la tumulazione.

## Il controllo delle macinazioni affidato alla Confederazione industriali

### Una serie di disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste

ROMA, 31.

Con i seguenti decreti del ministro dell'Agricoltura e Foreste, in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, vengono stabilite le norme per consentire in relazione alle esigenze nazionali di approvvigionamento, le massime rese dalla macinazione dei cereali e degli altri prodotti e per controllare tutte le lavorazioni dei mulini, specie nei riflessi delle macinazioni per uso di consumatori diretti.

**Primo** — D. M. 31 luglio 1942 XX: è affidato alla Confederazione fascista degli industriali il controllo della macinazione del granoturco, segala, ed orzo presso i molini che lavorno per uso di consumtori diretti. La predetta Confederazione eserciterà tale controllo a mezzo di appositi agenti.

**Secondo** — D. M. 1o agosto 1942 XX: è fatto divieto agli esercenti l'industria molitoria di detenere, macinare e manipolare le materie prime, i prodotti, sottoprodotti, soggetti alla disciplina di altri provvedimenti senza l'assenso del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste o degli organi dipendenti all'uopo delegati. Tale divieto, che dal Ministero predetto può essere esteso ad altre materie prime, prodotti e sotto prodotti non soggetti a disciplina, non si applica ai cereali (grano, granoturco, segale ed orzo), legittimamente trattenuti dagli aventi diritto, la cui macinazione è disciplinata dal D. M. 11 giugno 1942 XX. In base alle disposizioni del Ministero, gli organi interessati determineranno le modalità per la registrazione in entrata e in uscita delle merci (per le quali non è tuttora prevista una particolare forma di registrazione presso i molini) su apposito libro di carico e scarico da richiedere preventivamente all'Ufficio distribuzione cereali, farine e paste.

**Terzo** — D. M. 2 agosto 1942 XX: è data facoltà al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in relazione alle esigenze di approvvigionamento e per ottenere le maggiori rese dei cereali ed altri prodotti, di autorizzare i molini di prima categoria a produrre sfarinati per uso di consumatori diretti. L'apposita autorizzazione potrà essere concessa per delega del Ministero dai Prefetti delle province interessate.

Poichè le esigenze di approvvigionamento rendono indispensabile utilizzare il potenziale dei molini dotati di una migliore attrezzatura per ottenere le massime rese, sia in prodotti che in sottoprodotti, sono state impartite disposizioni ai Prefetti per l'accentramento in base ad appositi piani di lavorazione nei molini predetti delle macinazioni per uso di consumatori diretti. Tali piani sono basati sulla scelta dei molini i cui impianti rispondono alle esigenze predette e la cui ubicazione è equidistante dai centri agricoli in guisa da rendere agevoli i trasporti dei cereali e relativi sfarinati da parte dei consumatori diretti.

## Il censimento degli ebrei in provincia di Bologna

### L'invio al lavoro di un primo scaglione di israeliti

BOLOGNA, 31.

*In esecuzione delle disposizioni emanate sulla precettazione e l'avviamento al lavoro degli ebrei, è stato effettuato il censimento degli ebrei domiciliati nella nostra provincia e, dopo gli accertamenti, sono stati precettati tutti gli ebrei riscontrati idonei al lavoro e sono stati intanto avviati ai lavori manuali in relazione alle possibilità di assorbimento delle aziende.*

*L'avviamento al lavoro degli altri sarà effettuato man mano che si presenterà il bisogno.*

## Gli ebrei bulgari sottoposti al codice militare

SOFIA, 31.

Un decreto del Consiglio dei ministri stabilisce che tutti gli ebrei destinati al lavoro obbligatorio in caso d'infrazione alla disciplina saranno giudicati secondo il codice militare.

## Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

| | Quotazioni del 28 | Quotazioni del 31 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 95.87 | 95.62 |
| Rendita 3.50% | 85.90 | 85.65 |
| Redim. 5% | 98.05 | 97.90 |
| Redim. 3.50% 1934 | 85.35 | 84.80 |
| Buoni Tesoro 1943 I | 99.225 | 99.30 |
| » » 1943 II | 98.65 | 98.72 |
| » » 1944 | 99.— | 99.02 |
| » » 1949 | 97.757 | 97.57 |
| » » 1950 I | 97.25 | 97.30 |
| » » 1950 II | 97.30 | 97.27 |
| » » 1951 | 97.375 | 97.97 |

OBBLIGAZIONI

| | Quotazioni del 28 | Quotazioni del 31 |
|---|---|---|
| Venezie 3.50% | 96.60 | 96.60 |
| I.R.I. Mare 4.50% | 504.75 | 505.25 |
| I.R.I. Ferro 4.50% | 535.50 | 535.— |
| I.R.I. 4.50% | 491.50 | 491.75 |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 497.50 | 498.— |

AZIONI

| | Quotazioni del 28 | Quotazioni del 31 |
|---|---|---|
| La Centrale | 1354.— | 1356.— |
| Mediterranea | 642.— | 655.— |
| Meridionali | 1385.— | 1386.— |
| Venete Costruz. Ferr. | 200.— | 200.— |
| Ass. Generali | 1281.— | 1281.— |
| Coton. Cantoni | 4920.— | 4925.— |
| Coton. Olcese | 1520.— | 1520.— |
| Tessuti stampati | 1945.— | 1946.— |
| Linificio Canap. Naz. | 998.— | 998.— |
| Manif. Rossari-Varzi | 1406.— | 1402.— |
| Manif. Rotondi | 890.— | 880.— |
| Manif. Tosi | 362.— | 362.— |
| Manif. Cot. Merid. | 409.— | 409.— |
| Unione Manif. | 835.— | 837.— |
| Lanif. Gavardo | 884.— | 884.— |
| Lanif. Rossi | 2825.— | 2830.— |
| Lanif. Targetti | 226.— | 227.— |
| Cascami seta | 568.— | 610.— |
| Fibre Tess. (Chatill.) | 194.50 | 193.— |
| Snia Viscosa | 780.— | 780.— |
| Finsider | 492.— | 491.— |
| Ilva | 217.— | 216.25 |
| Metallurgica Italiana | 521.— | 529.— |
| Monte Amiata | 576.— | 582.— |
| Montecatini | 269.50 | 270.— |
| Dalmine | 212.— | 212.— |
| Miniere del Siele | 518.— | 525.— |
| Ansaldo | 300.— | 302.— |
| Breda | 535.— | 520.— |
| Bianchi | 163.— | 163.— |
| Isotta Fraschini | 123.— | 121.50 |
| Fiat | 890.— | 890.— |
| O.M.I. già Reggiane | 119.— | 119.— |
| Adriatica di Elettr. | 280.50 | 281.— |
| C.I.E.L.I. | 522.— | 530.— |
| Dinamo | 549.— | 549.— |
| Edison | 585.— | 610.— |
| Elettrica Bresciana | 580.— | 585.— |
| Selt. Valdarno | 1282.— | 1287.— |
| Emiliana | 940.— | 952.— |
| Cisalpina | 335.— | 330.50 |
| Sesa | 124.— | 125.50 |
| Sip | 110.75 | 113.50 |
| Tirso | 238.— | 236.— |
| Vizzola | 862.— | 875.— |
| Merid. Elettricità | 528.— | 530.— |
| Orobia | 322.— | 324.— |
| Ovesticino | 287.— | 288.50 |
| Romana Elettricità | 750.— | 770.— |
| Terni | 279.50 | 283.— |
| Unes | 220.— | 221.— |
| Marelli | 149.50 | 150.— |
| Tecnomasio It. B.B. | 168.— | 168.— |
| Volta | 308.— | 298.— |
| Distillerie Italiane | 263.— | 263.— |
| Eridania | 1035.— | 1038.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 1094.— | 1096.— |
| A.N.I.C. | 106.50 | 107.50 |
| Italgas | 29.30 | 29.05 |
| Rumianca | 110.— | 114.— |
| Fondi Rustici | 276.— | 277.— |
| Beni Stabili, Roma | 408.— | 409.— |
| Cartiere Burgo | 533.— | 524.— |
| Ciga | 95.25 | 96.— |
| Italcementi | 445.— | 444.50 |
| Pirelli Italiana | 1830.— | 1830.— |
| Pirelli e C. | 990.— | 1000.— |

CAMBI

| | Quotazioni del 28 | Quotazioni del 31 |
|---|---|---|
| Svizzera | 441.— | 441.— |

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»